EUROTERM

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-001843

EUROTERM S.r.l.
viale delle Industrie, 33- 80147- Napoli
P.IVA/C.F.: 06959250637
tel.: 081 752 82 05
fax: 081 559 31 51
web: www.eurotermsrl.it
mail: info@eurotermsrl.it

Copia N. _____distribuita in forma:

CONTROLLATA ☐ NON CONTROLLATA ☐

ASSEGNATA A : _____FUNZIONE:_____

Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica (RGA)	Approvazione (DIR)
04				
03				
02	23.01.2018	Aggiunta logo		
01	06.03.2017	REVISIONE PER NON CONFORMITA'		
00	07.01.2017	EMISSIONE		

© Ogni diritto di proprietà intellettuale ed industriale su questo documento e delle conoscenze ivi contenute appartiene all'azienda. Ai sensi della normativa vigente è fatto divieto di rivelare, riprodurre o comunque utilizzare questo documento o qualunque dato ivi contenuto se non prima autorizzato per iscritto dalla società.

EUROTERM S.r.l.
Via delle Industrie, 33- 80147- Napoli
P.IVA/C.F.: 06959250637
tel.: 081 752 82 05
fax: 081 559 31 51
web: www.eurotermsrl.it
mail: info@eurotermsrl.it

Sommario

Premessa **4**

1 Descrizione dell'Organizzazione **4**

1.1 Ubicazione 4

1.2 Attività produttiva 7

1.2.1 Attività di progettazione, gestione amministrativa e commerciale 8

1.2.2 Attività di manutenzione impianti 8

2 Politica ambientale e sistema di gestione ambientale **10**

2.1 Descrizione del processo produttivo "cantiere manutenzione ordinaria" ..... 12~~13~~

2.2 Descrizione del processo produttivo "cantiere gestione impianti" 13

2.3 Descrizione del processo produttivo "cantiere installazione impianti" 13

3 Aspetti ambientali **15**

3.1 La matrice ambientale "Acqua" 15

3.1.1 Approvvigionamento idrico 15

3.1.2 Acque reflue 16

3.2 La matrice ambientale "Suolo" e la gestione rifiuti 16

3.2.1 Cantieri di installazione 17

3.2.2 Cantieri di manutenzione 17

3.3 La matrice ambientale "Aria" - Emissioni in atmosfera 17

3.4 Altri Aspetti Ambientali 19

3.4.1 Inquinamento acustico 19

3.4.2 Prevenzione incendi 20

3.4.3 Riscaldamento locali 21

3.4.4 Sostanze lesive dell'ozono 21

3.4.5 Approvvigionamenti energetici - Inquinamento luminoso 22

3.4.6 Vincoli ambientali e paesaggistici 23

3.4.7 Contaminazione di suolo e acque sotterranee, bonifiche 23

3.5 I possibili rischi di incidente e/o di emergenza ambientale 24

3.6 Riepilogo degli aspetti ambientali significativi 24

4 Descrizione delle prestazioni ambientali rilevanti 25

4.1 L'efficienza energetica 25

4.2 L'efficienza dei materiali 25

4.3 Produzione e gestione di rifiuti 25

4.4 L'acqua 26

4.5 La biodiversità 26

4.6 Emissioni in atmosfera da fonti mobili diffuse (trasporti di beni e persone) 26

5 Sintesi dei dati sulle prestazioni ambientali 28

5.1 Il triennio di riferimento 28

5.2 La scelta di indicatori delle prestazioni ambientali 29

5.2.1 Energia 29

5.2.2 Rifiuti 29

5.2.3 Acqua 30

5.2.4 Emissioni 30

6 Obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali 37

6.1 Efficienza energetica 37

6.2 Rifiuti 38

6.3 Acqua 38

6.4 Emissioni da sorgenti mobili 39

6.5 Emissioni – impatto da consumo gas serra in GW 39

6.6 Modalità di attuazione degli obiettivi di miglioramento degli indicatori ambientali 40

7 Pubblicazione della Dichiarazione Ambientale e dati Soggetto Verificatore 40

Premessa

Il presente documento costituisce la Prima Dichiarazione Ambientale di EUROTERM ai sensi del Reg. CE 1221/2009.

Essa descrive le Prestazioni ambientali dell'organizzazione aggiornate al dicembre 2016 ed il programma ambientale relativo al triennio 2017 – 2018 – 2019.

1 Descrizione dell'Organizzazione

La EUROTERM è una società a responsabilità limitata con socio unico iscritta alla CCIAA di Napoli già iscritta al REA con il n. NA-543432 dal 18/12/1995. L'oggetto sociale della società come risultante dal certificato camerale è estremamente ampio e riporta le seguenti attività: "esecuzione di impianti e installazioni elettriche e termiche, anche mediante partecipazione a gare di appalto indette da enti pubblici e da privati. In genere la società potrà compiere le seguenti attività: l'esecuzione, la gestione, la conduzione, la manutenzione, la riparazione e la trasformazione di impianti elettrici civili e industriali; l'installazione, la conduzione, la manutenzione e la riparazione di impianti antifurto, di sicurezza e di controllo, di automazione ed antincendio elettrici ed elettronici; l'installazione, la conduzione, il montaggio e la manutenzione di impianti telefonici e citofonici; **l'installazione, la conduzione e la manutenzione di impianti di riscaldamento e di climatizzazione di qualsiasi natura e specie**; l'installazione e la manutenzione di mense, cucine e lavanderie industriali, civili e simili; l'installazione, la conduzione e la manutenzione di impianti idrosanitari e di trasporto e trattamenti, di uso, di accumulo e di consumo dell'acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore; l'installazione, la conduzione e la manutenzione di impianti di sollevamento di persone cose per mezzo di ascensori, di montacarichi e simili; l'installazione, la conduzione e la manutenzione di impianti di protezione antincendio; l'installazione, la conduzione e la manutenzione di impianti di distribuzione di gas medicali; etc. [omissis]".

A tutto il 31 dicembre 2016 la EUROTERM s.r.l. però risulta avere registrato come effettivamente ed oggettivamente esercite solo le attività di cui al codice ATECO 43.22.01.

1.1 Ubicazione

La EUROTERM s.r.l. è ha la propria sede a Napoli (NA), in un complesso immobiliare di antica origine industriale preesistente al 1966 e, come tale, dismesso da molti anni, quindi successivamente

riconvertito a condominio di attività commerciali, industriali, logistiche e di servizi e di recente ristrutturazione, alla Via delle Industrie n°33, in conformità del PRG del Comune di Napoli.

L'immobile di insediamento, in proprietà dell'azienda, è suddiviso in due livelli fuori terra, nei quali gli uffici occupano i locali posti al 1° piano mentre al piano terra altri locali sono adibiti a magazzino e piccola officina, e tutti i suddetti locali sono provvisti di apposito certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Napoli con disposizione dirigenziale del 13.01.2006.

Le figure n. 1 e n.2 riportano la rappresentazione aerofotogrammetrica del sito urbanistico di insediamento con relativo particolare:

Figura 1 – la sede della EUROTERM

Figura 2 – dettaglio dell'immobile della EUROTERM

Mentre la disposizione planimetrica dell'immobile è riportata alla fig. n 3 a seguire

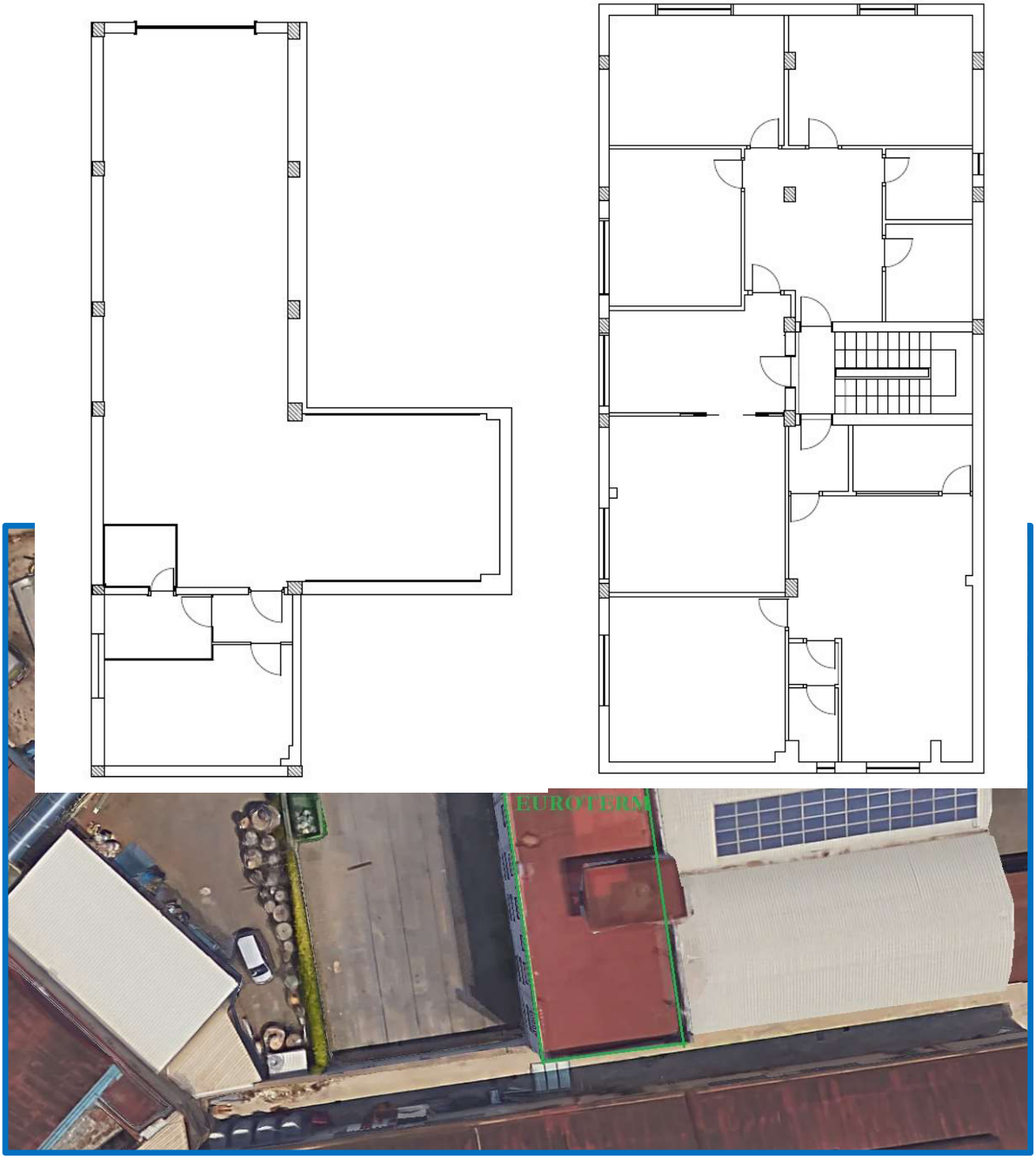

Figura 3-planimetria del magazzino officina e dei locali uffici della EUROTERM sovrastanti

1.2 Attività produttiva

Come già accennato nella pagina 4, la EUROTERM s.r.l. nell'ambito delle numerose possibilità previste dal proprio oggetto sociale svolge di fatto solo parte di quelle afferenti il comparto produttivo delle "costruzioni", atteso che anche nei propri documenti fiscali il **Codice di Attività NACE è riferito alla categoria 43**, secondo lo schema riportato anche nella apposita pagina web dell'ISTAT:

F	**COSTRUZIONI**
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.2	**INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE**
43.22	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
43.22.0	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	**Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione**

Figura 4 – il comparto NACE di riferimento perla EUROTERM

In particolare, la EUROTERM svolge attività di installazione e manutenzione impianti e riscaldamento/climatizzazione, ed è abilitata altresì alla installazione e manutenzione di impianti elettrici, elettronici, idrosanitari, gas, ascensori e montacarichi, antincendio, quindi attività rientranti nell'ambito di installazione impiantistica che risultano regolamentate di dettaglio, ad oggi, dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008. Tale "produzione" ricomprende pertanto sia attività di tipo meramente progettuale sia di tipo più materialmente realizzativo mediante la installazione di impianti sia, soprattutto e in prevalenza, quelle più tipicamente manutentive di impianti rientranti nel proprio oggetto sociale.

Per questo motivo, le attività della EUROTERM si suddividono in progettazione e manutenzione e consistono in beni e servizi in ogni caso ***erogati all'interno di edifici***, rappresentati dalla propria sede operativa per quanto attiene la fase di progettazione e della complessiva gestione amministrativo-commerciale, e dagli edifici ove gli impianti dei committenti sono da installare o da manutenzionare ovvero da condurre. Atteso il tipo di impianti di che trattasi, come vedremo in dettaglio, le ricadute ambientali possibili derivanti dalle proprie attività sono da ritenersi mantenute esclusivamente in ambito "locale".

In particolare, nel triennio 2014-2016 la EUROTERM ha disimpegnato il maggior numero di commesse operative nella città di Roma, segnatamente presso plurimi presidi immobiliari e funzionali del Ministero di Grazia e Giustizia per i quali cura la manutenzione degli impianti di climatizzazione e

antincendio, oltre che a Napoli dove esegue manutenzione periodica programmata degli impianti di climatizzazione di alcuni primari Istituti Bancari, ciascuno con più unità funzionali servite.

1.2.1 Attività di progettazione, gestione amministrativa e commerciale

Queste attività vengono svolte in locali a ciò dedicati al primo piano della sede dell'Organizzazione, il cui sviluppo planimetrico è riportata sul lato estro della fig. 3, e sono come di consueto a carattere intellettuale elaborate anche mediante sistemi di videoscrittura e/o con le tecniche di CAD (Computer-Aided Design).

Gli aspetti ambientalmente significativi di questo settore di attività sono stati identificati come quelli sostanzialmente correlabili ai consumi, sia di materie prime (es: materiali cartacei ed ausiliari per la produzione di documenti) che energetici, segnatamente forniture elettrica e idrica, e come tali rivestono carattere diretto perché direttamente controllabili dalla gestione della Organizzazione, nonché la gestione degli eventuali rifiuti prodotti in tali attività..

A questi aspetti diretti sono da affiancare quelli di natura relativamente indiretta derivanti dalla necessità o meno di spostamenti delle proprie professionalità interne presso le Committenze, non direttamente controllabili dalla Organizzazione, e quindi correlati alla mobilità e trasporti delle persone.

1.2.2 Attività di manutenzione impianti

L'attività manutentiva svolta dalla EUROTERM viene condotta presso i Committenti, con modalità specifiche rispetto al tipo di impianto per cui viene stipulato il contratto e funzionali alle esigenze del committente.

Infatti, le modalità manutentive restano scelta del Committente, sulla cui decisione l'Organizzazione ha limitate possibilità di interazione e per di più solo in fase precontrattuale, qualora venga richiesta prestazione consulenziale ad hoc. Nel caso di manutenzione periodica ordinaria le attività a svolgersi sono consuetamente più limitate rispetto a quelle previste nel caso delle manutenzioni continue, che di solito comportano attività di mantenimento delle condizioni impiantistiche ma anche sostituzioni di componentistica senza interruzione della funzionalità degli impianti stessi. Ciò comporta di norma la gestione di un magazzino ricambi abbinato ad attività di piccola officina per il ripristino funzionale delle componenti meccaniche.

Esaminando nella sua variegata modulabilità questo tipo di attività, complessivamente l'attività manutentiva di impianti, così come prevalentemente svolta dalla EUROTERM in particolare nel triennio 2014-2016, presenta aspetti ambientali significativi diretti in numero e quantità più limitati rispetto a quelli indiretti, in quanto vincolati dai termini contrattuali sia per quanto attiene i consumi di

materia sia energetici, nonché a maggior ragione risulta aspetto ambientale significativo indiretto la produzione di rifiuti che è strettamente interconnessa con il tipo di manutenzione commissionata, il tipo di impianto e la vetustà dello stesso. Tutti questi fattori non risultano influenzabili dall'Organizzazione, anche se la stessa comunque è tenuta a risponderne sia per obblighi normativi sia più specificamente per gli obblighi contrattuali espressamente previsti con i singoli committenti.

Anche per le attività manutentive un ulteriore aspetto ambientale significativo e relativamente indiretto è rappresentato dalla necessità di mobilità e trasporto del personale durante l'esercizio della manutenzione di impianti posti in luoghi diversi ma soprattutto di cose, segnatamente dei materiali, utensili, apparecchiature e strumentazioni necessari al corretto svolgimento dell'attività manutentiva in atto.

2 Politica ambientale e sistema di gestione ambientale

La EUROTERM s.r.l. ha implementato sin dal 2008 un sistema di gestione ambientale, che ha anche conseguito certificazione di conformità alla norma UNI 14001:2004 per il settore EA 28, costantemente rinnovato da ultimo sino al 17/10/2017 con il Certificato n.IT08/0915 emesso da SGS Italia S.p.A.

Nella struttura organizzativa del proprio SGA la Direzione Generale assume formalmente e sostanzialmente la responsabilità su tutte le questioni ambientali; ruolo in cui è supportata, con delega di autorità e di responsabilità, dal Responsabile della Gestione Ambientale e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per quanto di competenza della funzione.

Le scelte della politica ambientale sono compito precipuo dell'Alta Direzione, il Responsabile della Gestione Ambientale ne cura la pratica ed i processi ed elabora le relative procedure in accordo con il RSPP per quanto attiene in particolare gli aspetti relativi alla tutela di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro. Il RSGA su indicazioni dell'Alta Direzione ovvero in accordo con essa provvede altresì a determinare le risorse necessarie alla realizzazione ed al mantenimento degli obiettivi fissati dalla politica ambientale dell'Organizzazione.

La politica ambientale che la EUROTERM intende promuovere ed attuare si prefigge di:

- Rispettare ogni dispositivo legislativo e/o regolamentare a livello nazionale, regionale e locale, le politiche societarie ed i codici di buona lavorazione nonché le norme tecniche di settore applicabili;
- Promuovere tra le risorse, a qualunque livello, il giusto senso di responsabilità nei confronti delle tematiche ambientali, coinvolgendole, direttamente e indirettamente nell'attività di gestione degli aspetti ambientali correlati alle attività ed ai prodotti realizzati dall'azienda;
- Promuovere ed espletare attività di formazione a tutti i dipendenti sulle tematiche inerenti l'ambiente e la sicurezza con particolare riguardo alla realtà aziendale;
- Fare ogni sforzo e adottare tutte le disposizioni necessarie per prevenire ed eliminare o ridurre entro i limiti consentiti dalla tecnica le emissioni di contaminanti di natura chimica e fisica indotte dalla propria attività, prevenire e limitare la produzione di rifiuti di qualunque specie (speciali, urbani ed assimilabili agli urbani, pericolosi e non pericolosi) privilegiandone il riutilizzo e/o la preparazione al riutilizzo rispetto al loro recupero come materia o alla loro eliminazione, prevenire eliminare o ridurre gli impatti paesaggistici e sugli ecosistemi incontaminati, e, laddove ciò non risultasse attuabile, ridurre al minimo possibile le emissioni

inquinanti minimizzando lo sfruttamento delle risorse naturali sia direttamente (sfruttamento di spazio vitale e di terreno, impiego di prodotti derivanti dallo sfruttamento di risorse naturali, impiego di sostanze lesive per lo strato di ozono) che in maniera indiretta (energia elettrica);

- Adottare le tecnologie e i processi tecnologici più all'avanguardia, in grado di ridurre gli impatti ambientali e di garantire migliori performance ambientali sia in termini tecnici che economici;
- Valutare gli aspetti ambientali delle opere commissionate e delle attività di cantiere, sia di quelle in corso che di quelle eventualmente in fase di progettazione, attuando tecniche di valutazione di impatto ambientale in grado di fornire la soluzione progettuale migliore in termini di performance ambientali ed economiche;
- Adottare e far rispettare idonee procedure gestionali in grado di garantire che gli impianti di cantiere e le attività in essi espletati e quelle espletate negli uffici, offrano la maggiore protezione dell'ambiente, nonché in grado di monitorare lo stato dell'azienda nei confronti dell'ambiente;
- Adottare idonee procedure per la gestione delle emergenze prevedibili, che comportino, ove necessaria la cooperazione con i servizi pubblici preposti, e che siano in grado di ridurre al minimo i possibili effetti ambientali derivanti da eventuali incidenti nei propri luoghi di lavoro;
- Attivare canali di informazione con tutte le parti interessate e coinvolte direttamente o indirettamente nella propria attività al fine di ottenere e fornire il maggior numero di informazioni possibili in merito alla posizione dell'azienda nei confronti dell'ambiente e della salute pubblica, rendendo a tal fine accessibile a tutte le parti interessate e a chiunque ne faccia richiesta la presente politica ambientale.

A tal fine, si è proceduto alla analisi degli attuali aspetti ambientali significativi presenti ovvero potenzialmente presenti nelle attività dell'Organizzazione esaminandone gli impatti ambientali positivi o negativi inducibili dalle proprie attività, identificando di conseguenza gli eventuali indicatori più opportuni per monitorare l'efficacia delle proprie prestazioni ambientali secondo il dettato del Reg. CE 1221/09.

Lo schema del Sistema di Gestione Ambientale è articolato come da diagramma derivante dall'organizzazione che la EUROTERM si è data inizialmente ai sensi della norma tecnica UNI 9001:2008 e successivamente implementato in conformità alla norma UNI 14001:2015 riportato in fig. 4, dove sono indicate le funzioni dell'Organizzazione con gli ambiti di competenza definiti per ciascuna funzione, e per ciascuna funzione è riportato anche il nominativo dell'incaricato

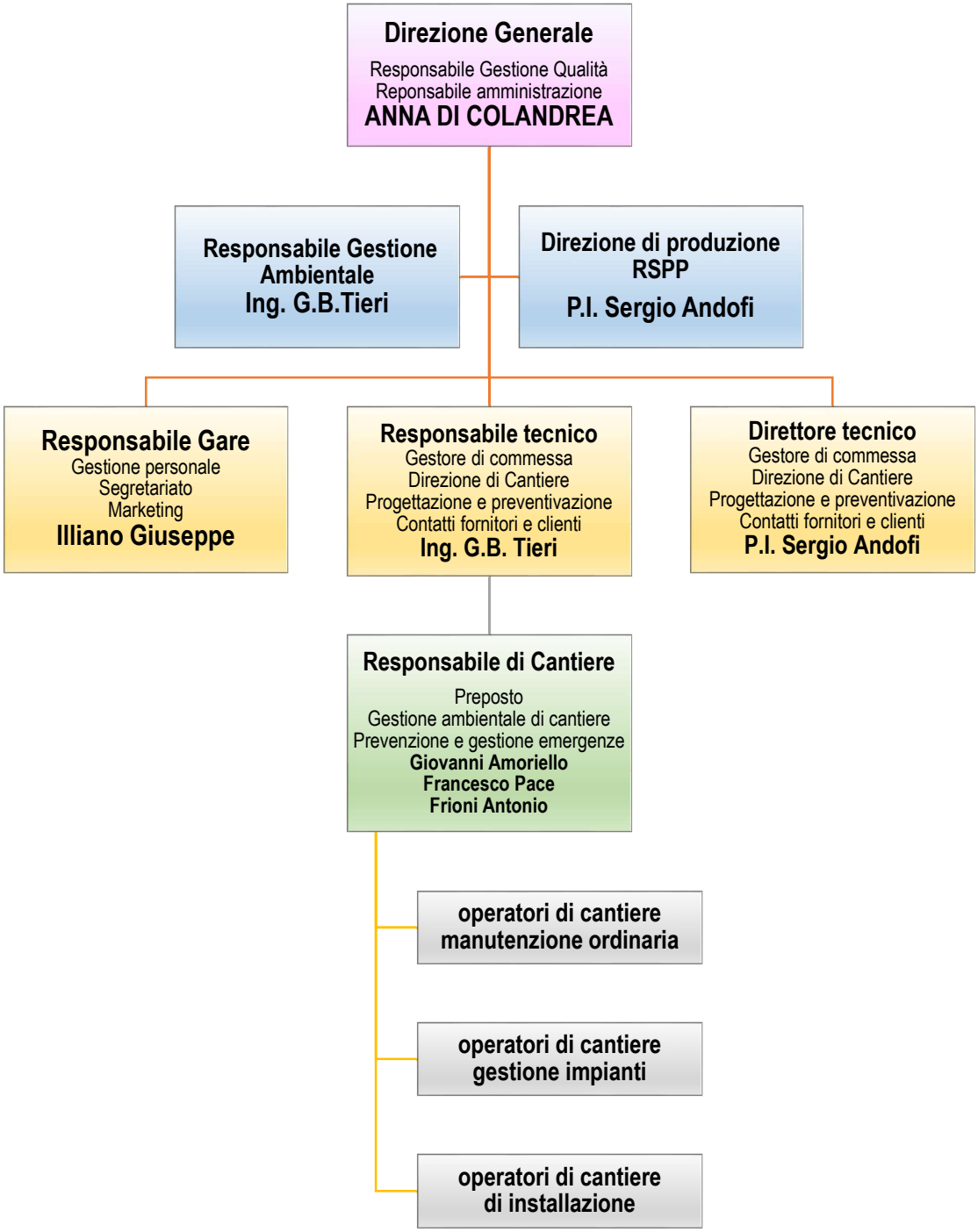

Figura 5 – schema SGA adottato. Le mansioni degli operatori sono regolate dalla qualifica ricoperta e dalle disposizioni riportate nel SGQ predisposto ai sensi della UNI 9001:2008

2.1 Descrizione del processo produttivo "cantiere manutenzione ordinaria"

Questo tipo di attività viene svolto dalla EUROTERM su specifica commessa che prevede una modalità di manutenzione ordinaria periodica, consuetamente caratteristica di impianti preinstallati

presso la sede o le sedi di attività produttive e di servizi, ovvero una modalità per singolo intervento (c.d. a chiamata") che resta più frequentemente commissionata da detentori privati di impianti.

Il processo produttivo consiste nella rimozione meccanica di polveri ambientali ed altri materiali estranei depositati sugli impianti o penetrati nelle componenti meccaniche di essi, e si conclude con la verifica del ripristino della funzionalità dell'impianto. Viene di norma disimpegnata presso il committente, ma occasionalmente per i sistemi di climatizzazione non centralizzati può comportare anche la rimozione della componente interessata (es: l'unità interna e/o quella esterna dei condizionatori split), il suo trasporto in officina per l'esecuzione di quanto più opportuno ed infine la ricollocazione in sito per la verifica del ripristino funzionale richiesto.

2.2 Descrizione del processo produttivo "cantiere gestione impianti"

Questa tipologia di attività è risultata prevalente per la EUROTERM nel triennio 2014-2016 considerato come triennio di riferimento iniziale per la presente Dichiarazione Ambientale, e contempla in pratica l'intera gestione degli impianti, come affidata su commessa da Enti o Aziende, ivi comprese quindi la manutenzione ordinaria e quella straordinaria oltre alla ottimizzazione della gestione stessa dell'impianto nel suo complesso, nonché delle singole componenti di esso. Può comportare anche la sostituzione della componentistica usurata oppure la sostituzione della componentistica in modalità di manutenzione programmata (secondo il ciclo-vita previsto dal produttore, dalle norme tecniche o dalle buone regole dell'arte). Questi cantieri e i relativi processi produttivi sono condotti presso le sedi contrattuali previste dalla committenza, e richiedono tra l'altro il controllo funzionale costante da parte degli operatori, in funzione delle mansioni di competenza, sotto la programmazione prevista dalla Direzione Tecnica della EUROTERM e gestita dal Responsabile di Cantiere.

2.3 Descrizione del processo produttivo "cantiere installazione impianti"

L'installazione di impiantistica comporta un processo produttivo di assemblaggio delle componenti unitarie a differenti funzionalità di cui sarà composto l'impianto stesso. L'ubicazione delle componenti è corrispondente al progetto esecutivo specifico del particolare impianto, che è obbligatorio aisensi dell'art. 5 del D.M. n.37 del 22 gennaio 2008.

Nell'impiantistica civile, quale quella oggetto dell'attività della EUROTERM e normativamente regolamentata come appena ricordato, può essere necessaria la cosiddetta "assistenza muraria", ossia l'intervento sulle opere murarie di demolizione parziale e ripresa estetica delle murature entro cui fare camminare la componentistica non terminale. In questi casi, pur essendo abilitata a farlo, la

EUROTERM ha scelto di avvalersi dell'opera di altre aziende specialiste in opere murarie, sia in affiancamento che, ove previsto e concesso, in appalto diretto.

Il processo produttivo di installazione, al netto delle opere di assistenza muraria, è del tutto sovrapponibile a quello della manutenzione straordinaria, con la differenza che non si esegue la "sostituzione" di componenti dell'impianto ma solo il loro assemblaggio, come da progetto esecutivo.

3 Aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali esaminati ai fini della presente dichiarazione ambientale hanno riguardato tutti gli obblighi normativi di riferimento in materia ambientale applicabili alle attività della EUROTERM, sia presso la propria sede che presso i cantieri di manutenzione di impianti in cui svolge la propria attività di servizi, nonché tutti gli ulteriori aspetti ambientali che dal 2008 ad oggi l'Organizzazione tiene sotto osservazione in relazione agli impatti ambientali inducibili.

Per la descrizione di essi, si è seguito lo schema delle parti in cui è organizzato il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. non già trattate nel capitolo relativo alla descrizione della Organizzazione, quindi nell'ordine alla matrice ambientale acqua, quindi alla matrice ambientale suolo con la connessa tematica della gestione rifiuti, poi alla matrice ambientale aria, mentre paragrafi a parte sono dedicati all'analisi degli aspetti ambientali non necessariamente regolamentati legislativamente ma parimenti significativi per la valutazione dell'impatto ambientale di un'organizzazione, come lo sfruttamento delle risorse naturali o antropiche – tra cui sempre maggior risalto assumono le risorse energetiche impegnate - ed anche ulteriori aspetti ambientali non normati ma che hanno o possono assumere rilevanza per gli stakeholders diretti ed indiretti delle attività aziendali (es: produzione di rumori, odori, interferenze etc.…).

3.1 La matrice ambientale "Acqua"

3.1.1 Approvvigionamento idrico

Nota: Riferimenti legislativi nazionali e locali: D.Lgs. n°31/01, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Nell'ultimo ventennio a livello comunitario la tutela e/o il ripristino della qualità delle acque sia superficiali che sotterranee ha comportato una complessa regolamentazione che tiene conto della destinazione d'uso delle acque stesse, le cui politiche sono definite a cura dei governi dei singoli Paesi Membri. Per quanto riguarda la Repubblica Italiana, al pari che in tutti i paesi della UE le acque destinate al "consumo umano" sono regolamentate dal D.Lgs. 31/01 e s.m.i.., Nel caso di impiego diverso dal consumo umano il regime normativo fa capo al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,

Attuale posizione dell'Organizzazione in merito: la EUROTERM non ha necessità di impiego di acque ad uso industriale per le propria attività, e gli uffici della EUROTERM S.r.l. sono serviti dalla rete idrica pubblica che eroga acque "ad uso umano" anche ad uso potabile. L'organizzazione corrisponde il pagamento dei propri consumi idrici alla ABC S.p.A, società di scopo di proprietà del comune di Napoli, che gestisce il servizio idrico integrato nel Comune di Napoli . L'acqua consumata dalla EUROTERM è infatti usata esclusivamente ad uso potabile e per i fabbisogni igienico-sanitari.

Del tutto omologa è la condizione esistente nei cantieri operativi atteso che la tipologia di attività è espletata solo all'interno di immobili ove il committente assicura l'approvvigionamento idrico con modalità del tutto analoghe, ove già presenti le relative infrastrutture pubbliche, essa sfrutta i servizi messi a disposizione dalla committenza, non dovendo quindi provvedere ad alcun tipo di allacciamento a servizi di nessun genere.

3.1.2 Acque reflue

Nota: Riferimenti legislativi nazionali e locali: D.Lgs. n° 152 del 03.04.2006; Regolamento G.R. Campania n. 6 del 24 settembre 2013

Attuale posizione dell'Organizzazione in merito: la EUROTERM, come detto ha la propria sede in un ambito condominiale in cui confluiscono i propri reflui come quelli delle altre attività condominiali e quelle di dilavamento meteorico dei piazzali scoperti comuni. L'agibilità specifica dei locali in uso è indicatore indiretto della regolarità della gestione di detti reflui da parte del condominio stesso.

Per quanto riguarda l'eventuale gestione di acque reflue sui cantieri, per le stesse vale quanto già indicato a proposito dell'approvvigionamento idrico, ossia trattarsi di utilities di servizio messe a disposizione del Committente

3.2 La matrice ambientale "Suolo" e la gestione rifiuti

Nota: Riferimenti legislativi nazionali e locali: D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.;

La EUROTERM non ha comportato alcun tipo di sfruttamento del suolo neppure in fase di acquisizione della propria sede, atteso che la stessa è stata ubicata in suoli già sfruttati -da oltre 50 anni- ad uso edilizio. Inoltre, le lavorazioni ed attività dell'Organizzazione svolgendosi in ogni caso all'interno di immobili preesistenti al proprio ingresso in cantiere non ha alcun modo di influire direttamente sulla matrice suolo, con unica eccezione del consumo di suolo indiretto tramite la gestione di rifiuti da eliminare mediante smaltimento in discarica.

Attuale posizione dell'Organizzazione in merito: la EUROTERM s.r.l. può produrre più differenti tipi di rifiuti, contraddistinti da differenti codici CER, dei quali alcuni schiettamente assimilabili ai rifiuti urbani non pericolosi che vengono generati dalle attività di progettazione ed amministrazione nonché in via secondaria dal personale operante sui cantieri con continuità temporale, ed altre tipologie di rifiuti speciali, generati nei cantieri di installazione e di manutenzione in cui sono svolte le attività medesime.

3.2.1 Cantieri di installazione

Per quanto riguarda i cantieri di installazione, ed atteso che non sempre l'assistenza alle opere murarie necessarie per l'installazione impiantistica viene svolta da organizzazioni terze a ciò incaricate dalla Committenza, i rifiuti generati vengono qualificati nella categoria indicata dal D.Lgs. 152/06 nell'indice dell'elenco dei Rifiuti di cui all'allegato D alla voce "rifiuti da costruzione e demolizione" cui vengono assegnati i pertinenti codici CER "17 xx xx", ad eccezione degli imballaggi con cui le case produttrici confezionano e consegnano le singole apparecchiature o componenti e materiali di consumo di apparecchiature che la EUROTERM provvede ad assemblare in loco, ai quali viene invece assegnato il pertinente codice CER del sub-capitolo "15 xx xx" dell'elenco rifiuti contenuto nel D.Lgs. 152/06 che contraddistingue appunto i rifiuti da imballaggio e come tali non ascrivibili all'attività di costruzione e demolizione ma comunque legati in maniera diretta alla produzione.

3.2.2 Cantieri di manutenzione

Per quanto riguarda i cantieri di manutenzione, i rifiuti generati presso gli stessi sono sostanzialmente correlati al tipo di manutenzione commissionata, per cui agli stessi vengono assegnati codici CER con la modalità normativamente regolamentata in funzione dell'origine dell'attività che ha prodotto il rifiuto, ivi compresi naturalmente gli eventuali imballaggi come ricordati al sub-paragrafo precedente.

Inoltre, in applicazione rigorosa del D.Lgs. 152/06, e più segnatamente dell'art. 266 c.4 in relazione alla gestione dei rifiuti prodotti da attività manutentive periodiche, la EUROTERM sta implementando il relativo spazio di magazzino ove procedere alla verifica della riutilizzabilità o meno del materiale potenzialmente suscettibile di tale trattamento, ad esclusione naturalmente dei materiali giunti al termine del ciclo vita previsto, che vengono quindi avviati ad eliminazione, preferibilmente mediante trattamento di recupero di materia laddove sul territorio siano reperibili impianti di tal genere.

Avendo la potenzialità di produrre rifiuti considerabili nella categoria dei pericolosi, la EUROTERM ha conseguito l'iscrizione al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, comunemente indicato con la denominazione SISTRI, anche se sino a tutto il 2016 ha inteso fruire del particolare doppio regime previsto sin dal 2015 nella novellazione dell'art. 188-bis e segg. del D.Lgs. 152/06.

3.3 La matrice ambientale "Aria" - Emissioni in atmosfera

Nota: Riferimenti legislativi nazionali e locali: D.Lgs. n°152 del 03.04.2006; Delibera Giunta Regione Campania n°4102 del 05.08.1992; Delibera Giunta Regione Campania n° 286 del

19.01.2001, Decreto Dirigenziale AGC 05 Regione Campania n. 166/2012, Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014 .

Attuale posizione dell'Organizzazione in merito: premettendo che ai sensi della vigente normativa italiana le emissioni in atmosfera regolamentate sono direttamente derivanti da attività produttive e/o ausiliarie all'attività d'impresa, quelle ascrivibili alla EUROTERM sono principalmente di due tipi:

- Emissioni civili diffuse da sorgenti mobili, quali quelle associate ai residui dei processi di combustione provenienti dagli scarichi degli automezzi alimentati da combustibili fossili, impiegati dall'organizzazione per il trasporto di materiali da e verso i cantieri e per la movimentazione all'interno degli stessi. Per tali emissioni, non sono previste autorizzazioni specifiche se non quelle connesse ai limiti imposti per la circolazione dei veicoli stessi. La EUROTERM cura in maniera particolare la manutenzione e lo stato di efficienza dei propri automezzi e macchinari secondo le linee guida definite nella apposita procedura del sistema di gestione per la qualità, in ottemperanza ai punti 6.2 e 7.5 della norma UNI EN ISO 9001: 2000, ed emissioni civili da sorgenti fisse, come quelle degli impianti di riscaldamento.
- Emissioni associate ad attività produttive o ausiliarie alla produzione, assoggettate ad obblighi autorizzativi e a limiti di cui al D.Lgs. 152/06 Parte Quinta, negli articoli da 268 a seguire. In questo ambito, la EUROTERM nella installazione/riparazione/manutenzione di circuiti frigoriferi (principalmente in rame) e di circuiti idraulici (ferro nero) presso i cantieri su cui opera quanto presso i domicili di possessori di impianti per i cui produttori si svolge servizio di assistenza, svolge essenzialmente attività di tipo meccanico per montaggio e/o assemblaggio componenti.

La tipologia produttiva delle attività meccaniche, specifica della EUROTERM nelle proprie lavorazioni di assemblaggio impianti negli appositi cantieri, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/06 all'art.271 c. 1 come modificato dal D.Lgs. 128/2010 è del tutto non soggetta ad atti autorizzativi, essendo ricompresa nell'Allegato IV proprio alla prima voce della parte 1 riguardante le attività per le quali non è richiesto atto autorizzativo, in buona continuità con la previgente normativa in base alla quale le stesse erano a propria volta non assoggettate ad autorizzazione ma alla sola comunicazione della sussistenza di attività a "Inquinamento Atmosferico Poco Significativo" (IAPS, in sigla). Tuttavia, può talvolta verificarsi necessità di saldature sui materiali metallici dei circuiti stessi, che configurano in ogni caso una modalità di assemblaggio meccanico peraltro anche assai sporadico, i cui potenziali sottoprodotti (fumi di saldatura) sono stati quantificati sin dal 2007 nell'ambito della valutazione del

rischio di esposizione ad agenti chimici degli operatori, con esiti quantitativi sovrapponibili al normale fondo urbano, tanto da non richiedere neppure l'allontanamento di detti potenziali fumi dagli ambienti di lavoro.

In assenza di captazione e convogliamento non è tuttavia configurabile neppure la fattispecie prevista nella Parte II del citato Allegato IV, riferibile alle attività per le quali è possibile chiedere l'autorizzazione generale c.d. in deroga ex art. 272 c.2. Infatti, il Decreto Dirigenziale AGC 05 Regione Campania n. 166/2012 ha previsto per la configurabilità di "*attività di saldatura di oggetti e superfici metalliche*" tipologie produttive contraddistinte dall'utilizzo di tutte queste materie prime (cfr. Allegato hh):

B.1. Materiale abradente di consumo (graniglie, sabbie, paste pulenti/lucidanti, ecc.), B.2. Detergenti e/o fosfatanti, COV (Composti Organici Volatili), B.3. Lubrorefrigeranti e similari, non in uso presso la EUROTERM, nonchè *B.4. Gas tecnici, B.5. Materiali di apporto*.

Per la gestione delle occasionali attività di assemblaggio circuiti mediante saldatura, la EUROTERM si attiene quindi a quanto previsto in materia di tutela della sicurezza e salute per i lavoratori dal D.Lgs. n° 81/08 e da quanto previsto nelle normative tecniche gestite nell'apposita procedura del sistema gestione qualità.

Per quanto infine attiene le teoricamente possibili attività di saldatura eseguibili presso il locale officina sito al primo livello fuori terra dell'immobile in cui al 2° livello sono insediati gli uffici tecnici dell'Organizzazione, la EUROTERM s.r.l. è in possesso dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania con il proprio Decreto Dirigenziale AGC 05 n. 205 del 22 luglio 2011, pubblicato in BURC n. 49 del 1 agosto 2011.

3.4 **Altri Aspetti Ambientali**

3.4.1 Inquinamento acustico

Riferimenti legislativi nazionali e locali: Legge n°447 del 26.10.1995; DPCM 14 novembre 1997; DM 16 marzo 1998.

Attuale posizione dell'Organizzazione in merito: l'inquinamento acustico è essenzialmente associato al rumore prodotto dai macchinari e attrezzature impiegate dall'organizzazione durante l'espletamento delle attività in cantiere. All'uopo l'organizzazione provvede, in occasione di variazioni significative nella dotazione di macchinari ed attrezzature suscettibili di produrre rumorosità maggiore di 80 dB(A), e comunque con una frequenza non superiore a quella prevista per l'aggiornamento delle

valutazioni di esposizione a rischi fisici per i propri lavoratori, a implementare qualora necessario il proprio Documento Generale di Coordinamento della Sicurezza nell'ambito del quale è appositamente prevista una sezione apposita dedicata alle emissioni sonore generate dai macchinari.

Inoltre, all'avvio di ogni cantiere, l'organizzazione predispone la redazione del Piano Operativo di Sicurezza o documento analogo nel caso di attività non soggette all'applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, nel quale, sulla base dei risultati contenuti nel Documento Generale, viene valutato, in funzione del tipo di attività da eseguire in cantiere (desumibili dal programma lavori allegato alla documentazione di cantiere) e del tipo e numero di macchinari che verranno impiegati, il livello massimo di incidenza sonora e la relativa durata giornaliera nell'ambiente in cui si è chiamati ad operare.

In particolare nei casi di cantieri assoggettati alla autorizzazioni comunali per lo svolgimento di attività temporanee in luogo pubblico o aperto al pubblico che comportino l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi, come previsto nell' art. 4 c. 1 g) della L. 447/95, per la fase di installazione si estrapola per stima il probabile impatto sul clima acustico ivi esistente, confrontandolo con i livelli ambientali consentiti nella zona in cui ricade il cantiere, come risultanti del piano di zonizzazione acustica del Comune di pertinenza, ovvero, in carenza, dalla ricognizione sulla tipologia urbanistica dell'area secondo le stime generali di cui alla Tabella A del DPCM 14 novembre 1997. Nell'eventualità, sin qui ancora non verificatasi, di potenziale superamento dei limiti assoluti di immissione nei recettori esterni più prossimi o più sensibili rilevati dalla zonizzazione come da Tabella B del cit. DPCM 14 novembre 1997, l'organizzazione provvederà ad inviarne apposita segnalazione al Comune di insistenza, al fine di consentire le eventuale prescrizioni in ordine agli orari consentiti per le lavorazioni ovvero alle eventuali cautele da adottare per eliminare o attutire il disagio sonoro ai recettori sensibili qualora presenti.

Per quanto attiene, infine, la fase progettuale degli impianti che possano con il loro funzionamento costituire una sorgente attenzionata nella sede di installazione, particolare cura viene data alla stima preliminare di impatto acustico sviluppabile anche a regime.

3.4.2 Prevenzione incendi

Riferimenti legislativi nazionali e locali: D.P.R. 151/2011; D.Lgs. 81/08

Attuale posizione dell'Organizzazione in merito: il tipo di attività espletate dall'organizzazione non rientrano tra quelle soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte dei VV.FF.; inoltre l'organizzazione non dispone di serbatoi o depositi mobili di combustibile e/o materiale infiammabile,

soggetti a disciplina antincendio. Per i dettagli relativi ai rischi connessi all'emergenza incendio si rimanda al documento di valutazione dei rischi contenuto nel Documento Generale delle sicurezza e nei singoli P.O.S. di cantiere. Ad ogni modo sia per i locali adibiti ad uso ufficio, che per le aree di cantiere l'organizzazione rispetta tutti i dispositivi e le prescrizioni definite dalla normativa in materia di sicurezza e preservazione della salute dei lavoratori, quali presenza di estintori in numero adeguato, segnalazione delle vie di esodo, presenza di procedure di emergenza ed evacuazione, erogazione di attività di formazione e simulazione a frequenze prestabilite, ecc...

L'organizzazione ha altresì commissionato apposita relazione tecnica a tecnico competente ed abilitato per la valutazione del carico di incendio presente nel locale al piano terra dell'edificio dove risiedono gli uffici della stessa, all'interno del quale vengono provvisoriamente stoccati i macchinari da installare all'interno dei loro imballi originari in carta e cartone, e dove possono essere saltuariamente eseguite operazioni di saldatura di parti meccaniche non eseguibili in cantiere. L'esito della valutazione è tale da escludere l'assoggettamento dei locali ai controlli periodici da parte dei VV.FF. e dunque a C.P.I.

3.4.3 Riscaldamento locali

Riferimenti legislativi nazionali e locali: DLgs n°192 del 2005; D.P.R n°412 del 26.08.1993; D.M. del 17.03.2003; D.M. del 12.10.2000; Legge n°10 del 1991; D.P.R. 660/96; eventuali regolamenti locali applicabili ai cantieri in cui l'organizzazione opera.

Attuale posizione dell'Organizzazione in merito: l'organizzazione non fa uso, per il riscaldamento invernale dei propri uffici, di alcun tipo di caldaia. Essa però si trova sovente, nel periodo di validità dei contratti di manutenzione degli impianti termici, ad assumere il ruolo di terzo responsabile dell'impianto, cui spettano i compiti di perfetta tenuta dello stesso, verifica periodica del rendimento di combustione e manutenzione periodica.

3.4.4 Sostanze lesive dell'ozono

Riferimenti legislativi nazionali e locali: Legge n° 549 del 28.12.1993; Legge n° 179 del 16.06.1997; D.M. del 03.10.2001; D.P.R. n.147 del 15.02.2006; Reg. CE 1272/08

Attuale posizione dell'Organizzazione in merito: per il condizionamento estivo ed il riscaldamento invernale dei propri uffici l'organizzazione è dotata di n° 6 condizionatori a ciclo compressione/espansione del tipo pompa di calore, impieganti tutti come fluido operativo R410A in quantità pari a 1,02 Kg ciascuno, come si evince dall'elenco condizionatori ufficio presente nei

documenti aziendali relativi alla gestione ambientale. L'organizzazione provvede autonomamente alla manutenzione periodica dei condizionatori.

Per quanto riguarda gli impianti di condizionamento di proprietà della committenza la cui gestione, conduzione e manutenzione è affidata alla EUROTERM, la stessa all'atto della presa in carico del cantiere, provvede a censire in numero e tipo i condizionatori presenti, effettuando al contempo un censimento dei fluidi operativi in essi presente in tipo e quantitativo, al fine di ottemperare a quanto riportato nel DPR 147/2006. Per il censimento e la gestione degli impianti presenti sui cantieri si rimanda all'analisi di cantiere relativa, e, dove prevista, comunicazione di impianto termico in esercizio alle competenti autorità locali individuate dal legislatore. A tal fine, la EUROTERM ha conseguito la qualificazione come impresa autorizzata ad operare ai sensi del reg. CE 842/06 e conseguentemente al dettato del D.P.R. 43/2012 per quanto attiene l'installazione, controllo delle perdite, recupero di gas fluorurati ad effetto serra e connesse attività di manutenzione e/o riparazione, come già richiamato in precedenza.

Si sottolinea tuttavia che con la recente entrata in vigore del reg. CE 1272/08 sulla novellazione di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche pericolose la presistente Frase Di Rischio R59 assegnata alle sostanze lesive per l'ozono non risulta recepita dal CLP-GHS che rappresenta l'unico regolamento applicativo a livello globale sulle indicazioni e classificazioni di pericolo. Tuttavia, ai fini di salvaguardare la salute degli operatori professionali quanto la tutela ambientale preesistente a livello comunitario, per questi fluidi refrigeranti intrinsecamente qualificati per la propria natura chimica come sostanze pericolose per lo strato di ozono nel solo ambito comunitario tale indicazione è stata trasposta nell'indicazione di pericolo EUH059, analogamente ad altre frasi di rischio sulle quali le organizzazioni internazionali partecipanti alla stesura dell'accordo CLP-GHS non hanno raggiunto ancora uniformità di interpretazione.

3.4.5 Approvvigionamenti energetici - Inquinamento luminoso

Nota: Riferimenti legislativi nazionali e locali: Legge Regione Campania n°12 del 25.07.2002

Attuale posizione dell'Organizzazione in merito: la EUROTERM come fonte di energia per la propria sede ha adottato la sola energia elettrica, sia per l'illuminazione che per il comfort termico del personale. Premettendo che l'Organizzazione per l'illuminazione interna dei propri uffici ha adottato lampade a risparmio energetico con efficienza luminosa superiore ai 90 lm/w e rendimenti superiori al 90%, atteso altresì che non dispone di impianti di illuminazione esterni né di insegne pubblicitarie generanti fasci luminosi in grado di comportare inquinamento luminoso, discende per evidenza logica

come senza alcun dubbio i requisiti cogenti in tema di inquinamento luminoso sono di fatto rispettati, nella misura in cui non risultano del tutto applicabili all'organizzazione. L'illuminazione notturna degli impianti di cantiere avviene nel rispetto delle prescrizioni legali applicabili nelle zone di pertinenza ed è limitata al solo rispetto e mantenimento delle condizioni di sicurezza.

Per quanto attiene l'approvvigionamento dei carburanti necessari ad alimentare la trazione dei propri automezzi e veicoli di servizio, esso avviene presso i Punti Vendita Carburante di pubblico accesso.

3.4.6 Vincoli ambientali e paesaggistici

Nota: Riferimenti legislativi nazionali e locali: D.Lgs. 42/04

Attuale posizione dell'Organizzazione in merito: le attività produttive disimpegnate dalla EUROTERM non sono intrinsecamente suscettibili di violare i vincoli paesaggistici, culturali ed ambientali esistenti, nemmeno alla scala locale, in quanto qualora le attività commissionate possano interessare un immobile soggetto alla normativa di riferimento la relativa collocazione è prestabilita dalla Committenza che ne cura la dovuta comunicazione per l'ottenimento dell'autorizzazione dalle competenti Pubbliche Amministrazioni.

È invece questo uno dei casi in cui il potenziale impatto ambientale dell'Organizzazione si può rivelare come una opportunità, ben più che non un rischio, attesa la crescente rilevanza che la climatizzazione controllata e predefinita dagli specialisti di Conservazione dei Beni Culturali possa risultare di tutela per particolari luoghi come le biblioteche o i musei, persino limitatamente a singole vetrine espositive, favorendo quindi la fruizione da parte del pubblico di quanto esposto ma opportunamente compartimentato e tutelato dai fattori microclimatici di natura antropica in ambienti indoor.

3.4.7 Contaminazione di suolo e acque sotterranee, bonifiche

Nota: Riferimenti legislativi nazionali e locali: D.Lgs. 152/06

Attuale posizione dell'Organizzazione in merito: come già accennato in relazione alle matrici ambientali suolo e acqua, le attività della EUROTERM non sono del tutto suscettibili di indurre alcun impatto sui suoli né sulle acque sotterranee, atteso che come ricordato in merito all'approvvigionamento energetico dei propri veicoli aziendali non è dotata neppure di propri sistemi di stoccaggio carburanti per autotrazione.

3.5 I possibili rischi di incidente e/o di emergenza ambientale

Le attività della EUROTERM non sono suscettibili di indurre o causare incidenti ambientali diretti di rilevanza se non limitatamente puntuale e circoscritta. Segnatamente, gli impianti civili sui quali l'Organizzazione stessa è abilitata ad intervenire non sono neppure autonomamente rientranti tra quelli a rischio di incidente rilevante, neppure nell'eventualità di guasto o malfunzionamento generale per emergenza di altro genere neppure su scala regionale, e comunque con danni limitti o nulli sull'ecosistema.

3.6 Riepilogo degli aspetti ambientali significativi

Quindi, degli aspetti ambientali ritenuti significativi e legati alle attività della EUROTERM come prima descritti si può ricavare in forma sinottica la tabella seguente:

Categoria	Aspetto ambientale	Esito/gestione	Rilevanza
Obblighi normativi generali	Conformità urbanistica	Conforme	----
	Emissioni in atmosfera	Conformi	----
	Smaltimento reflui	Conformi	----
	Produzione ed eliminazione rifiuti	Conformi/procedure	rilevante
Obblighi locali/ regolamenti	Rumore ed altri agenti fisici	Conformi – non applicabili	----
	Uso di suolo	Non applicabile	----
	Uso di materie prime e consumi energetici	Non appl-procedure	----
	Uso di risorse naturali	Non applicabile	----
Altro	Trasporti	Procedure	rilevante
	Rischio incidenti ambientali dall'attività	Non applicabili	----
	Appaltatori e fornitori	procedure	----

Tabella 1 - quadro di sintesi delle conformità e della rilevanza degli aspetti ambientali

4 Descrizione delle prestazioni ambientali rilevanti

Ai sensi del vigente Reg. CE 1221/09, le tematiche ambientali fondamentali (cfr. All. IV punto 2) risultano essere

i. efficienza energetica;
ii. efficienza dei materiali;
iii. acqua;
iv. rifiuti;
v. biodiversità;
vi. emissioni.

Passiamo quindi ad esaminare la rilevanza di tali aspetti ambientali come presenti nella attività dell'Organizzazione, con riferimento al triennio di osservazione 2014-2016, con particolare attenzione a quanto conseguito con l'implementazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma tecnica UNI 14001:2015 da ultimo nel secondo semestre 2016, non ricompreso nell'analisi predisposta per il precedente audit interno.

4.1 L'efficienza energetica

Nel caso della EUROTERM, l'*efficienza energetica* risulta essere una prestazione ambientale rilevante solo in riferimento alla propria sede aziendale, in quanto il proprio *prodotto* è di fatto un *servizio* (sia per quanto attiene la progettazione che per quanto attiene la manutenzione) e non un "bene materiale", per quanto il settore di accreditamento rientri nell'ambito delle "costruzioni".

Si terrà quindi conto dell'efficienza del contenimento energetico conseguito presso la sede

4.2 L'efficienza dei materiali

Per contro, non risultano applicabili le prestazioni relative alla *efficienza dei materiali*, che nell'ambito manutentivo sono predeterminati dalla decisione del Committente, diversamente di quanto accade nelle attività di produzione di beni ove la scelta delle materie prime da trasformare ha invece notevole rilevanza tra i parametri delle prestazioni ambientali.

4.3 Produzione e gestione di rifiuti

Come già accennato, nelle attività manutentive i rifiuti prodotti sono direttamente correlati agli impianti manutenuti, i quali a loro volta sono strettamente dipendenti dai locali di installazione.

Per quanto attiene poi il parametro ambientale *rifiuti*, esso è rilevante nei limiti dei rifiuti prodotti oggettivamente presso la sede aziendale, mentre quelli derivanti dalle proprie attività manutentive e di installazione sono pur sempre gestiti dalla EUROTERM ma degli stessi è produttore ex lege ai sensi del citato art. 266 c.4 del D.Lgs. 152/06, e pertanto tecnicamente lo è per *fictio juris* e la loro quantità non dipende dalla volontà dell'Organizzazione bensì è funzione diretta del numero e tipologia di commesse acquisite, atteso sempre che la EUROTERM non fornisce beni nella cui produzione ci possano essere scarti o residui di produzione, bensì servizi reali.

4.4 L'acqua

Di rilevanza pure molto limitata, al pari dell'efficienza energetica, è il parametro ambientale "*acqua*" atteso che la produzione della EUROTERM non necessita di utilizzo di acqua se non per gli usi civili potabile ed igienico, assimilando quindi anche la tipologia dei propri reflui alle utenze strettamente domestiche. Anche per tale parametro pertanto ci si può attenere ai consumi della sola struttura della sede.

4.5 La biodiversità

Risulta non applicabile alle attività produttive della EUROTERM anche il parametro ambientale "*biodiversità*", contrariamente alla maggior parte delle imprese che esercitano altre produzioni nel settore costruzioni ma produzioni di beni, perché il parametro in sé implica una interazione dell'Organizzazione sull'utilizzo del terreno, rispetto principalmente alle superfici edificate, e come detto sin qui le attività della EUROTERM non hanno comportato né comportano alcun tipo di "edificazione" o altre interazioni con la matrice ambientale "suolo".

4.6 Emissioni in atmosfera da fonti mobili diffuse (trasporti di beni e persone)

Come già accennato, la EUROTERM pur essendo in possesso di autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera per attività in deroga ex art. 272 c. 2 del D.Lgs. 152/06 per la propria piccola officina non ha al momento commesse per le quali sia necessario eseguire lavorazioni di saldatura, tuttavia, il relativo impianto di abbattimento è stato giudicato dalla competente autorità idoneo a tutelare l'atmosfera da tali emissioni.

Il parametro ambientale *emissioni* per la EUROTERM presenta dunque rilevanza limitata, con riferimento alle sole emissioni in atmosfera da sorgenti veicolari, quindi non soggette ad autorizzazione per gli utilizzatori di veicoli ma regolamentate a monte. Tuttavia, nella attività produttiva di

manutenzione straordinaria o di gestione degli impianti di climatizzazione la EUROTERM è tenuta a ripristinare i fluidi criogenici che gli impianti stessi, soprattutto quelli più datati, possono disperdere in atmosfera a causa di guasti o anche solo di usura, sia pure assai più lentamente e meno sensibilmente.

Per quanto attiene le potenziali emissioni di gas serra dagli impianto di climatizzazione, quelle connesse alle attività della EUROTERM e misurabili riguardano quelle di gas criogenici o refrigeranti dagli impianti: in tale ambito, le attività della EUROTERM sono giustappunto dedicate alla prevenzione di tali dispersioni, tanto che per la manipolazione dei fluidi fluorurati l'Organizzazione è impresa qualificata ai sensi del D.P.R. 43/2012 e pertanto l'attività di manutenzione svolta rappresenta un'opportunità ambientale favorevole piuttosto che un rischio ambientale negativo generico. Non è quindi possibile valutare le emissioni di gas serra come tali, atteso il carattere dei servizi erogati, così come le emissioni almeno di SO_2, NO_X e PM che restano legate solo a quelle generate per il funzionamento dei veicoli aziendali, e quindi da correlare alla quantità di carburante consumato a tal fine.

Anche per questo indicatore-chiave è quindi necessario fare ricorso a parametri differenti da quelli consuetamente previsti per le emissioni in atmosfera da sorgenti fisse, trattandosi di emissioni diffuse da punti mobili generate da veicoli, e si è ritenuto calzante per lo scopo il parametro di valutazione del consumo di carburante rispetto ai percorsi effettuati, esprimendoli in km/lt. Poiché le emissioni veicolari sono infatti dipendenti dal consumo, maggiore è il numero di km percorsi per unità di carburante e migliore è da ritenersi la prestazione ambientale resa. Il punto di paragone scelto è rappresentato dai dati di consumo dichiarati dai produttori dei veicoli, che come noto sono riferiti a condizioni di guida ottimali.

5 Sintesi dei dati sulle prestazioni ambientali

La analisi ambientale eseguita alla fine del 2016 nell'ambito degli audit interni effettuati per le verifiche periodiche delle prestazioni ambientali come programmate nel proprio SGA implementato ai sensi della ISO 14001:2015 ha costituito l'analisi preliminare sulla cui scorta si emette la presente dichiarazione, opportunamente implementata con i dati relativi all'intero 2016.

5.1 Il triennio di riferimento

Come accennato in precedenza, la EUROTERM ha provveduto a analizzare le proprie prestazioni ambientali relative agli anni **2014-2015-2016**.

Messi a sistema i dati di input, è risultato necessario stabilire per ciascuno di essi quale indicatore risultasse significativo per la definizione e identificazione dei possibili miglioramenti per le proprie prestazioni ambientali.

Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni veicolari aziendali, oltre il già praticato utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico ove fruibile e -tra di essi- con privilegio dei sistemi a trazione elettrica ove esistenti ed ove possibile, la EUROTERM ha già contenuto il numero di veicoli aziendali e si è altresì fornita di motoveicoli a due ruote del tipo scooter per i trasporti di singole unità operative in ambito urbano, in quanto gli stessi hanno un consumo nettamente inferiore agli autoveicoli e pertanto minori emissioni a parità di percorso.

L'Organizzazione sta anche mettendo a punto una procedura di registrazione e monitoraggio dell'impiego dei veicoli aziendali che consenta la valutazione puntuale di dettaglio delle prestazioni relative.

Per quanto riguarda il consumo di acqua, solo ad uso civile igienico-sanitario, lo stesso come ricordato al capitolo precedente è da considerarsi solo in relazione alla sede amministrativa, magazzino e officina. Analogo discorso di riferibilità alla sola sede è l'efficienza energetica relativa ai consumi di elettricità presso l'immobile della sede.

Per quanto riguarda la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, al momento e già da un paio di anni l'azienda ha in carico la manutenzione impiantistica di un immobile di pertinenza del Ministero di Grazia e Giustizia, nel Comune di Roma, che diversamente da tutti gli altri immobili non è dotato di collegamento alle pubbliche fognature. Tale realtà ha comportato che nell'assegnazione della postazione al presidio sia obbligo contrattuale esplicito che lo svuotamento della vasca di raccolta dei reflui civili prodotti dal presidio di cantiere avvenga a cura e spese della EUROTERM, anche se i bagni

e spogliatoi stessi non sono sempre e solo in uso esclusivo ai soli dipendenti addetti alla manutenzione degli impianti di quell'immobile.

Poiché, come già esplicitato, le attività dell'Organizzazione non comportano consumi di acqua se non ad uso civile, i reflui di tali acque sono equiparati a reflui domestici e come questi ultimi, qualora non recapitanti in condotte ma raccolti in vasche, ai fini dell'eliminazione sono trattati come rifiuti urbani non pericolosi.

Fermi restanti quindi gli obblighi di corretta eliminazione di detti rifiuti, di fatto urbani e non speciali come inequivocabile dal Codice CER 20 03 04 ad essi univocamente attribuito dal Legislatore, si ritiene che una corretta valutazione della prestazione ambientale relativa alla produzione di rifiuti dalla attività produttiva della EUROTERM deva prescindere da questa particolare tipologia di rifiuti.

5.2 La scelta di indicatori delle prestazioni ambientali

5.2.1 Energia

L'impiego di energia elettrica è correlato ovviamente con l'uso di apparecchiature elettriche, che non è esclusivo degli uffici ma può interessare anche utensileria ed attrezzature ad alimentazione elettrica presenti ed utilizzate nell'officina. Per tale motivo, si ritiene che più che il consumo in KW possa risultare più indicativo il rapporto KW/m^2, che tiene conto anche della maggiore potenza impegnata dalle attrezzature di officina rispetto all'illuminazione degli uffici o all'uso di sistemi elettronici ad alimentazione elettrica.

La politica di formazione ed educazione ambientale di tutti gli addetti della EUROTERM e la partecipazione attiva di tutti i lavoratori al programma di miglioramento delle performance ambientali aziendali già nel triennio di riferimento ha consentito la riduzione dei consumi di energia in valore assoluto di circa il 12% nel 2016 rispetto ai consumi del 2014. Si ritiene che i livelli raggiunti, già ottimali, siano solo di poco suscettibili di ulteriori altrettanto significativi margini di miglioramento.

5.2.2 Rifiuti

Per i motivi sopra dettagliati, si ritiene che l'indicatore più rappresentativo dei rifiuti speciali prodotti dalla EUROTERM nella propria attività siano da commisurare con l'indicatore **[kg/anno rifiuti speciali] / [m^2 superfici asservite agli impianti gestiti o manutenuti]** e ciò da valutare in riferimento anche ai rifiuti speciali pericolosi e ai rifiuti speciali non pericolosi.

5.2.3 Acqua

Atteso che il consumo di acqua ad uso civile è connesso direttamente al numero di persone presenti, si ritiene che l'indicatore più sensibile sia dato dal rapporto [volume di acqua consumata in lt/giorno] / [unità lavorative presenti nell'anno, espresse in giornate/uomo], indicato come **lt/ggU.**

Si è inteso infatti rapportarsi al pari valore medio di consumo idrico giornaliero per gli usi umani, che secondo i dati ISTAT relativi al 2012 è attestato intorno a 175 lt/persona quotidiani medi, stimati al netto delle pulizie di pavimenti, vetri e superfici in genere, che invece restano inclusi nei consumi idrici dell'Organizzazione. Sempre i medesimi dati ISTAT hanno evidenziato come nelle grandi città il consumo idrico pro-capite superi i 200 lt/persona al giorno, pur essendo complessivamente meglio percepita rispetto ai primi anni 2000 la necessità di contenimento dello sfruttamento dell'acqua a uso potabile erogata dai servizi acquedottistici italiani,.

5.2.4 Emissioni

Per quanto attiene le emissioni da sorgenti mobili da traffico veicolare, le stesse si ritiene possano essere valutate con l'indicatore delle prestazioni di efficienza della manutenzione e conduzione dei veicoli, espressa in **km/lt.**

Analogamente a quanto espresso in relazione alla tematica dei rifiuti, per la valutazione delle prestazioni professionali dell'attività di gestione e manutenzione impianti il consumo di fluidi refrigeranti da ripristinare può essere considerato un indicatore – per quanto indiretto – della efficacia ambientale dell'attività manutentiva. Essendo tuttavia la necessità di ripristino del fluido refrigerante dipendente anche dalla vetustà degli impianti per cui è richiesta manutenzione di tipo straordinaria, si ritiene che l'indicatore maggiormente significativo della corretta prestazione ambientale dell'attività EUROTERM in tal senso sia il consumo di fluidi criogenici espresso come GWP dei fluidi ripristinati per superficie asservite agli impianti manutenuti, espresso quindi come **[kg CO_2 equiv]/[m^2 serviti].**

A questo specifico proposito, si sottolinea che nell'anno 2016 si è verificata un'imprevedibile rottura di un paio di grossi refrigeratori presso edifici di cantieri romani, a causa di problematiche "native" delle batterie di condensazione. In pratica, come verificato in occasione del tempestivo intervento su chiamata dei presidi, è emerso che la casa costruttrice degli impianti aveva – peraltro decenni fa – installato macchine con batterie non opportunamente trattate; le stesse, con gli anni, si sono ammalorate senza che a vista ciò fosse neppure presumibile, creando dei diffusi e complessivamente ingenti ammanchi di gas, che è stato necessario ripristinare una volta verificatosi il malfunzionamento generalizzato.

Tutto ciò premesso, i dati relativi alle prestazioni ambientali della EUROTERM assoggettabili alla presente Dichiarazione Ambientale e relativi al triennio di osservazione assunto a base del programma di miglioramento sono riportati nelle figure a seguire

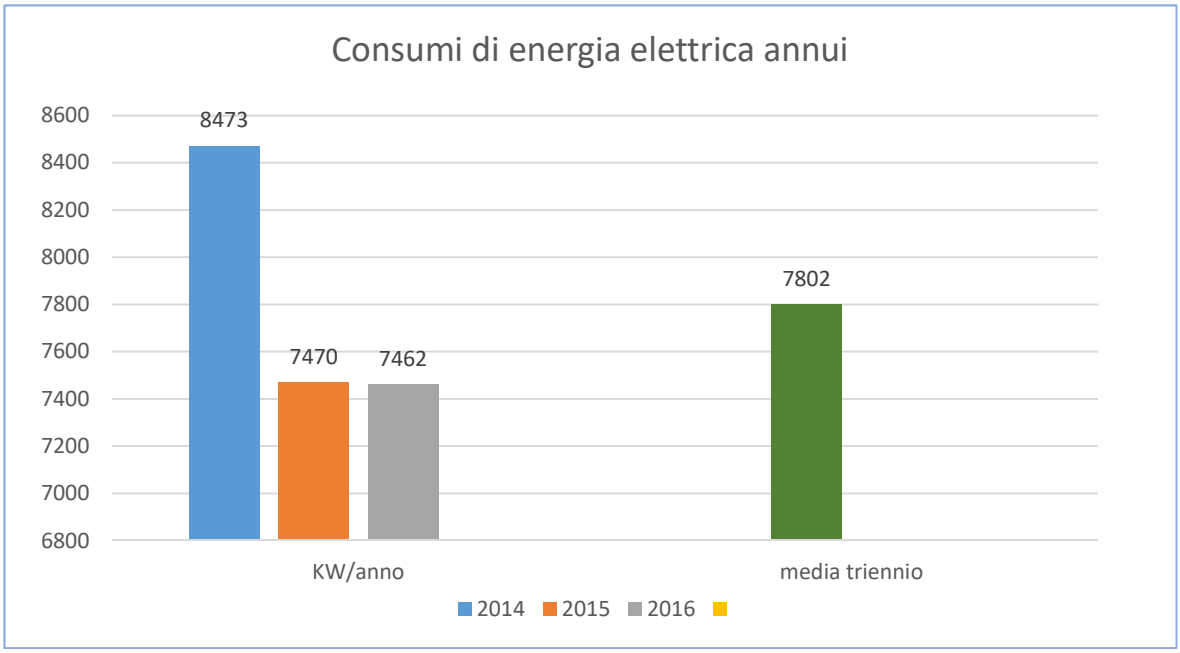

Figura 6 – consumi di energia elettrica presso la sede dell'Organizzazione

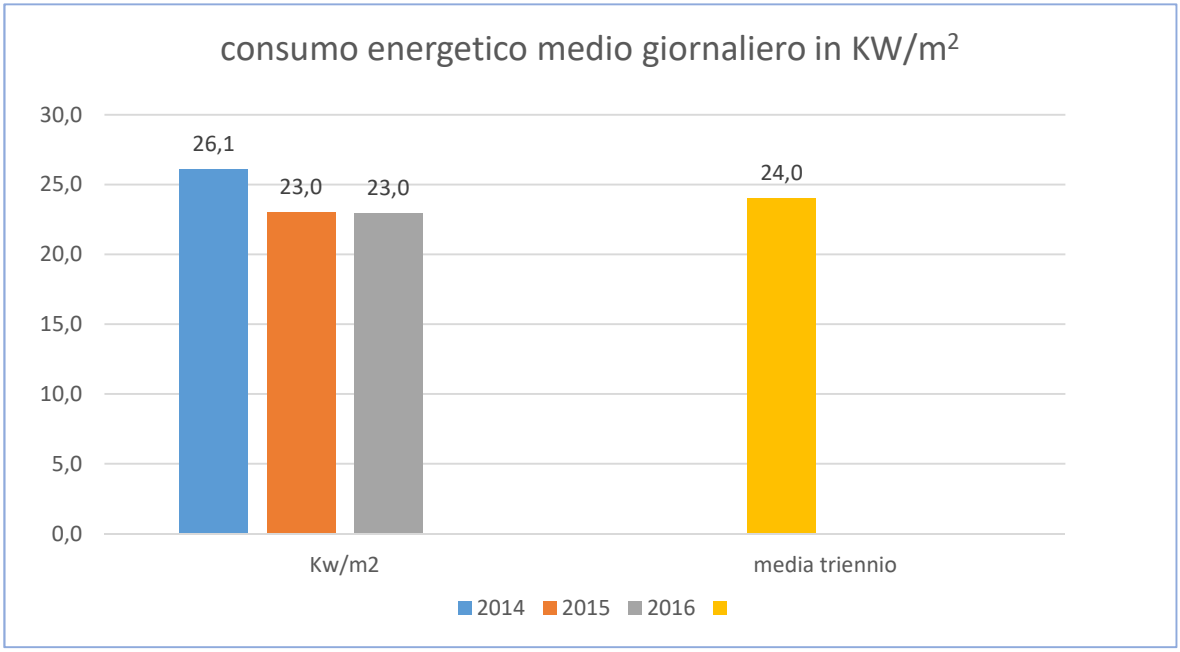

Figura 7 – indicatore della prestazione ambientale di efficienza energetica nel triennio di osservazione

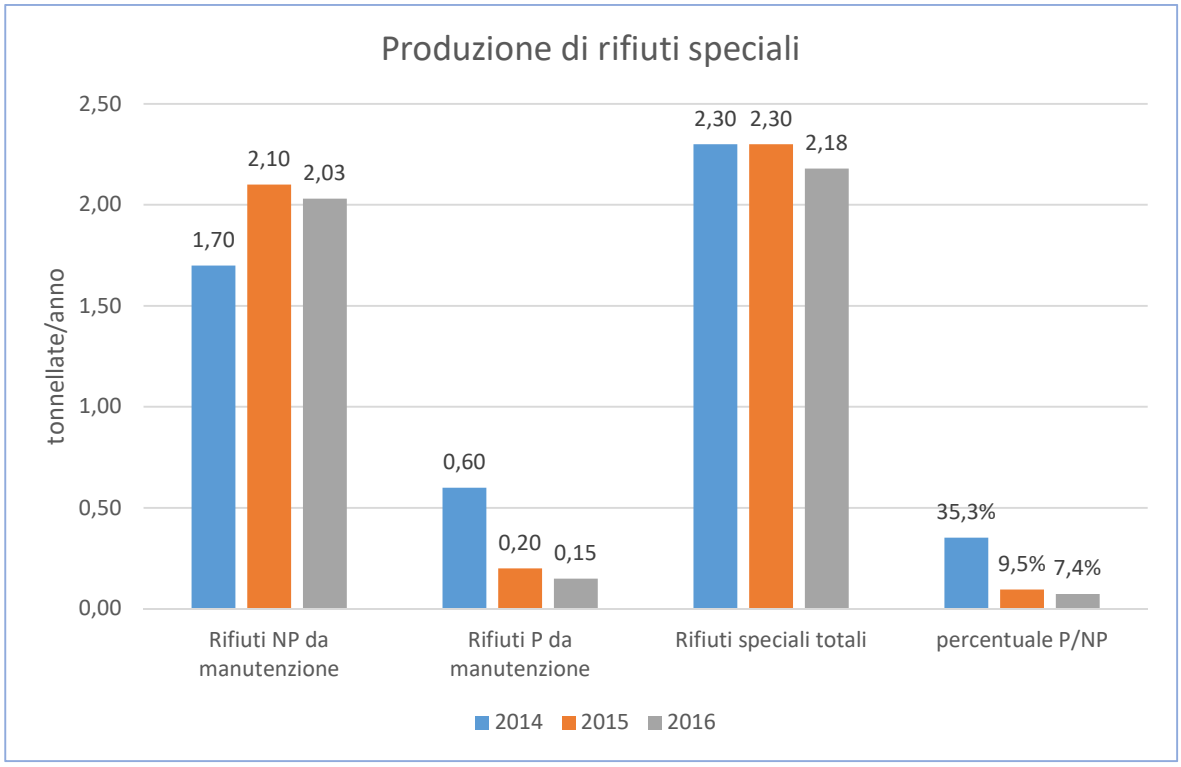

Figura 8 –produzione rifiuti speciali totali prodotti nel triennio di riferimento

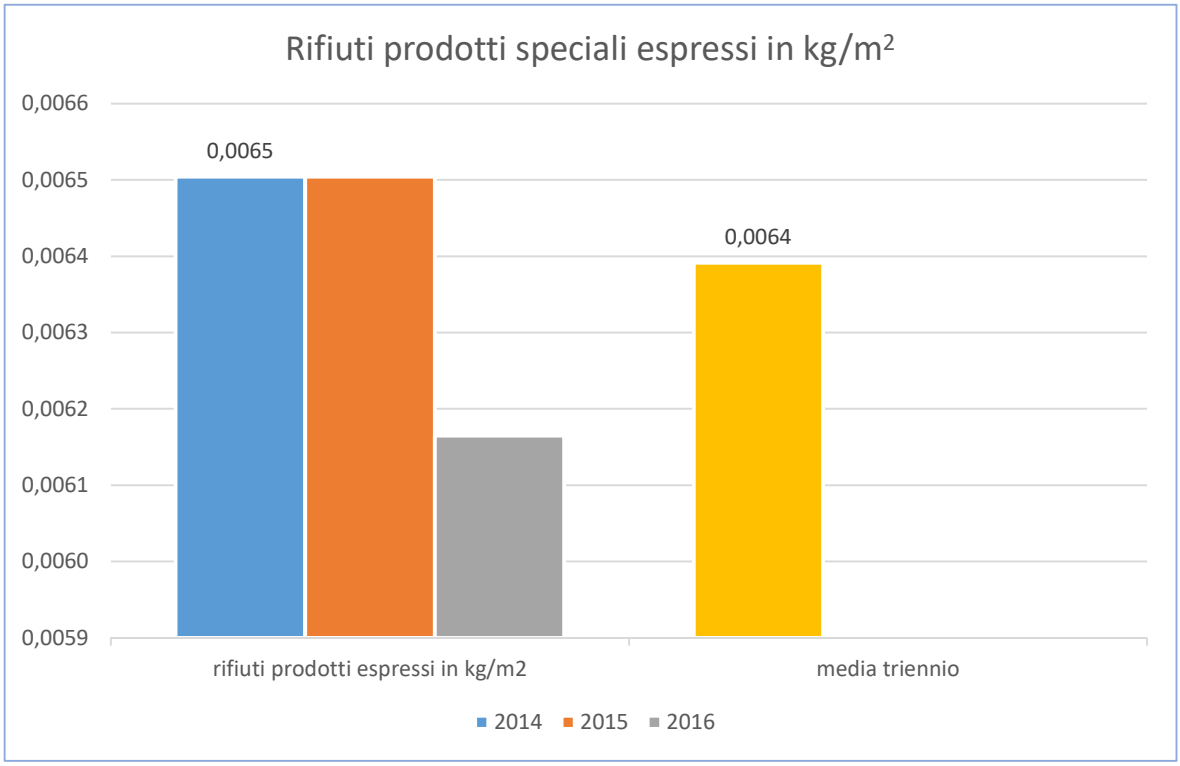

Figura 9 – indicatore delle prestazioni ambientali riferite alla produzione rifiuti speciali da manutenzione/gestione in relazione alle superfici asservite, nel triennio di riferimento

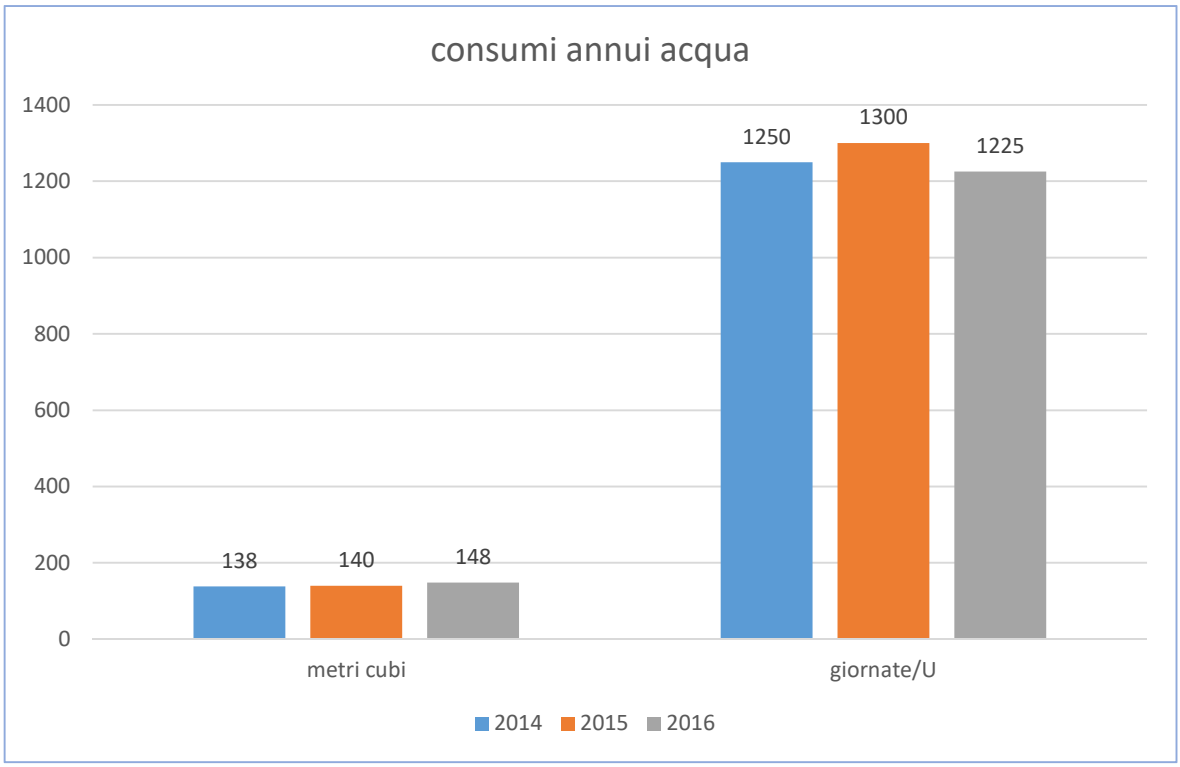

Figura 10 – consumi annuali di acqua e numero di giornate/Uomo di lavoro presso la sede aziendale

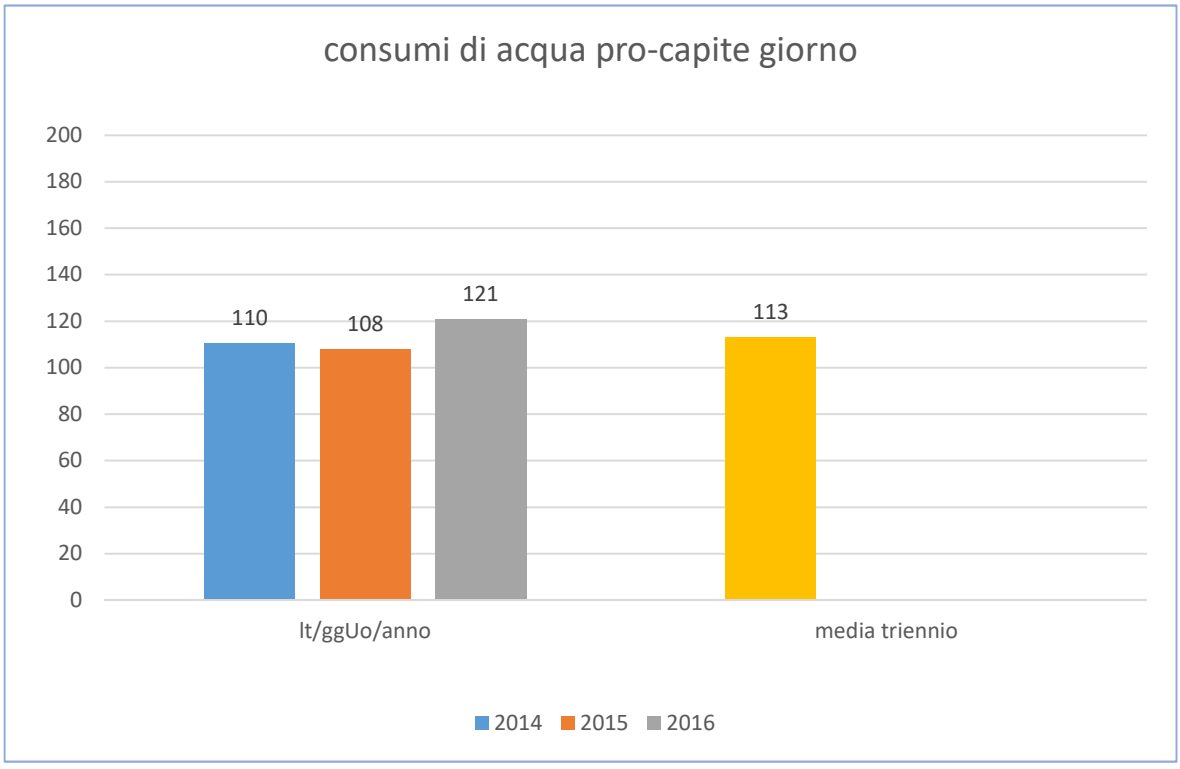

Figura 11- indicatore della prestazione ambientale di consumi di acqua nel triennio di osservazione

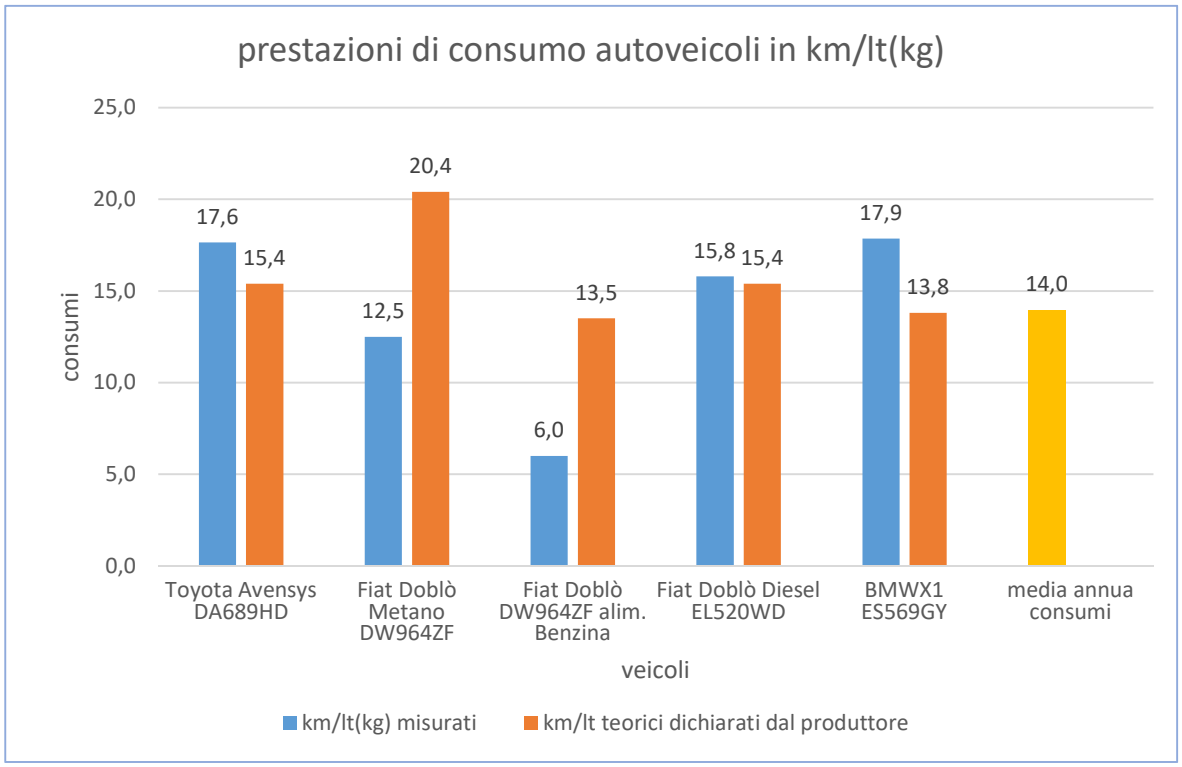

Figura 12 – gli indicatori dei consumi di carburante degli autoveicoli EUROTERM, riferiti alle emissioni da sorgenti mobili

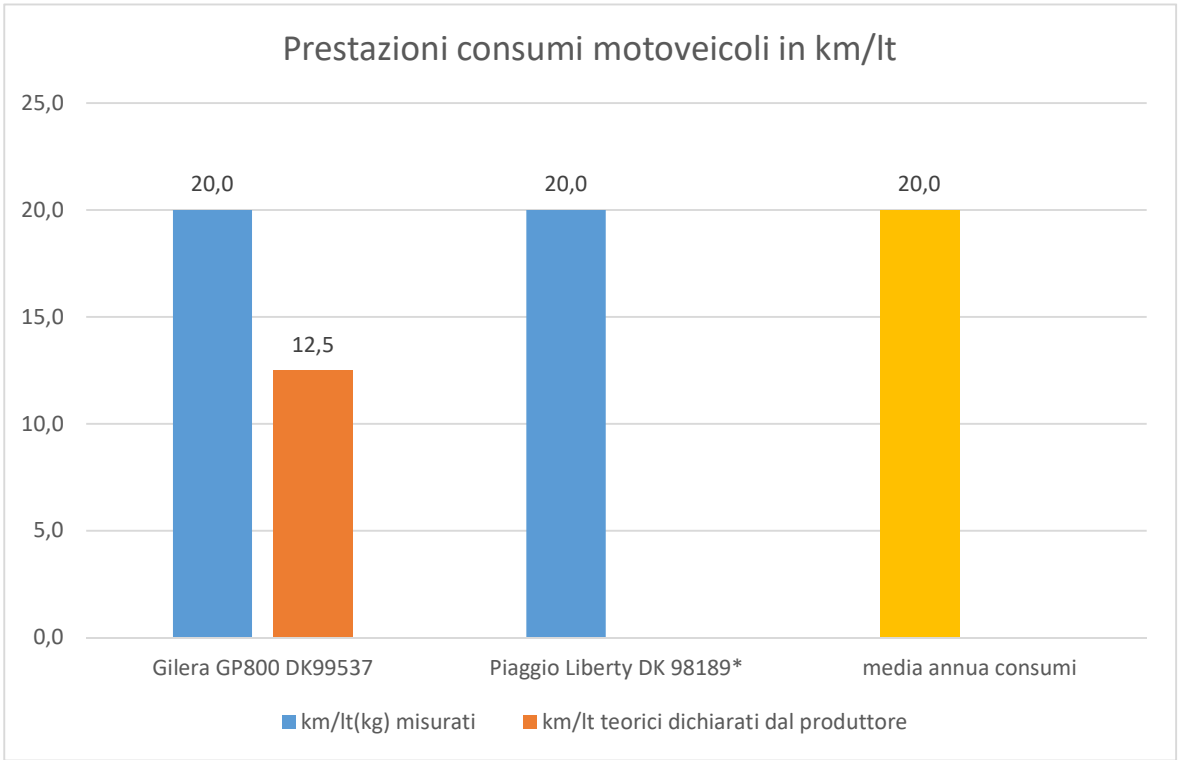

Figura 13 - gli indicatori dei consumi di carburante dei motoveicoli EUROTERM, riferiti alle emissioni da sorgenti mobili

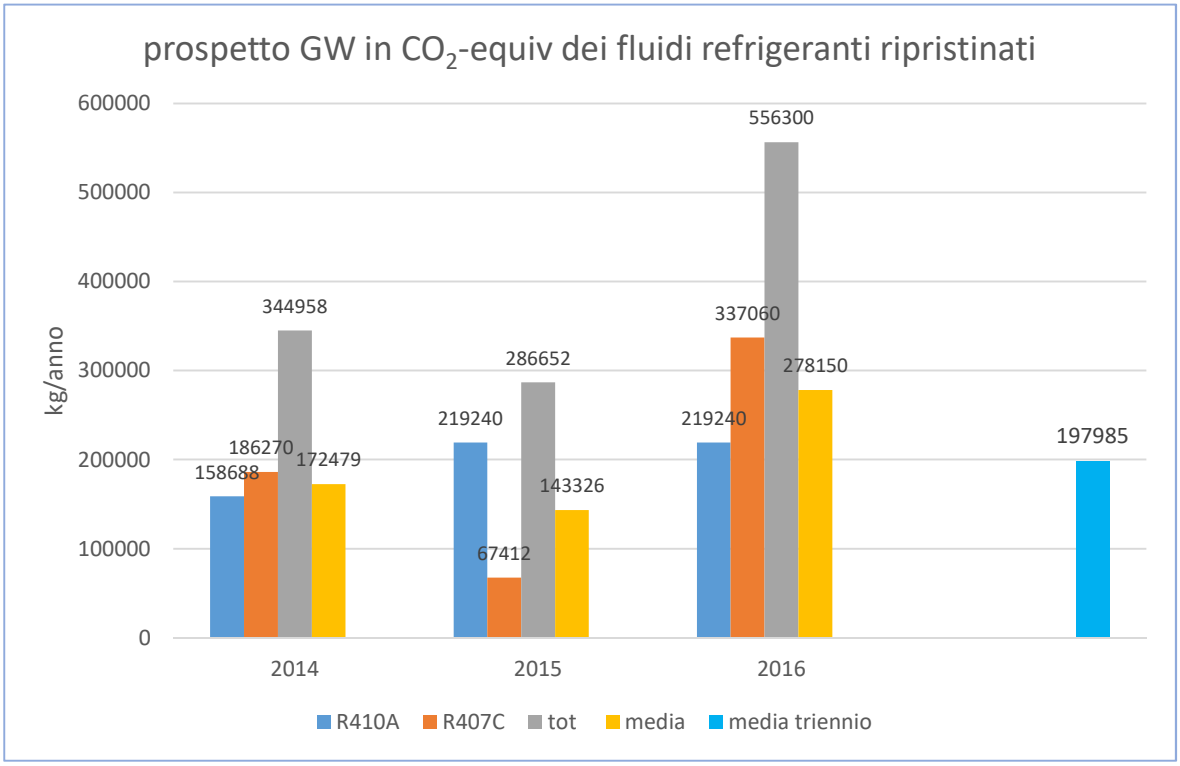

Figura 14 – il valore di GW standardizzato delle tipologie di fluidi refrigeranti utilizzati da EUROTERM per il ripristino negli impianti gestiti/manutenuti nel triennio di riferimento

Presidio	Dati superficie contrattuali in m²
Corte d'appello Via Antonio Varisco	7.261
Tribunale familiare Via Raffaele Rossetti	2.917
UNEP Via Giulio Cesare 52	8.186
Tribunale Ordinario P.le Clodio	46.417
Tribunale del Lavoro/Civile Via Lepanto	20.262
Tribunale civile Via Giulio Cesara 54/b	37.418
Aule bunker Via del Casale San Basilio	8.934
Procura di Roma P.le Clodio	58.790
Giudice di pace Via Gregorio VII	2.841
Ispettorato Via Silvestri	4.570
Uffici notarili Via Tronto	2.995
Corte d'appello Via Romeo Romei	26.753
Archivio via della Formica	3.146
Sala CED via Damiano Chiesa	1115,5
Corte di cassazione P.za Cavour	106.000
Uffici Notarili P.za Adriana	8.775
Ispettorato Via Crescenzio	7.500

Figura 15 – riepilogo tabellare superfici immobili con contratto manutenzione ordinaria impianti climatizzazione

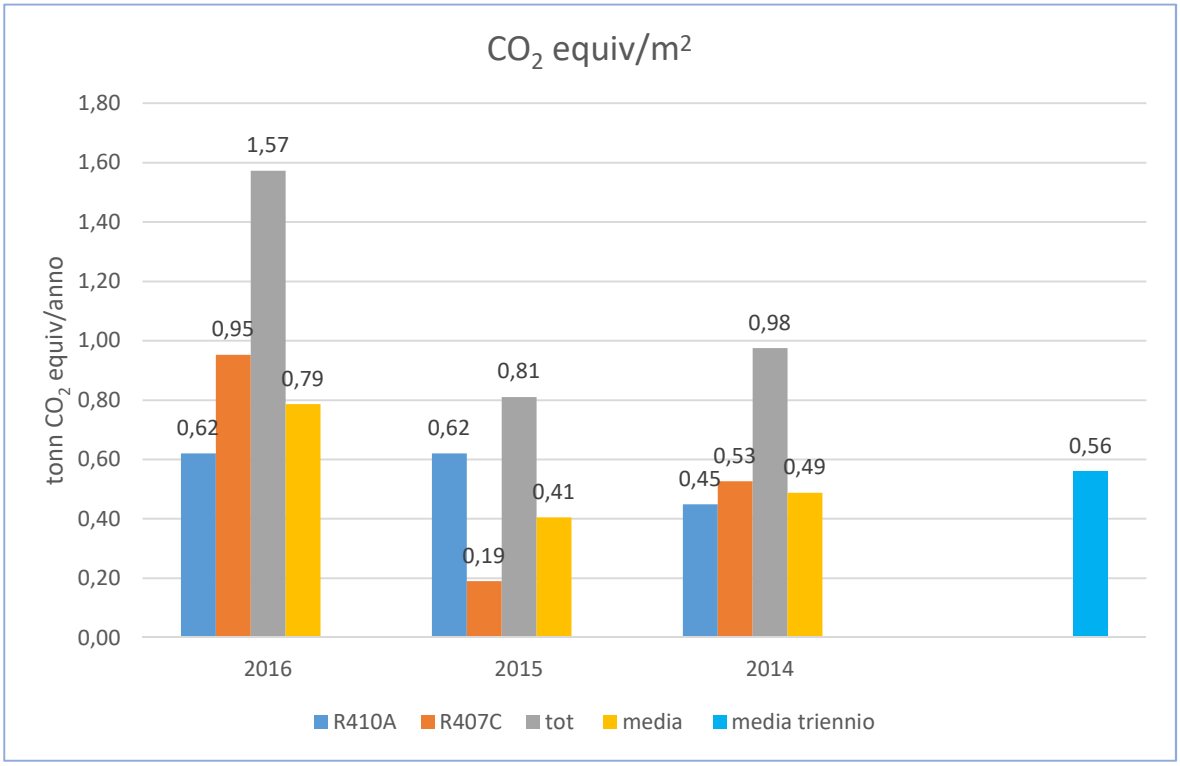

Figura 16 – indicatore di prestazione ambientale relativa ai gas serra nel triennio di riferimento

I dati da cui sono state elaborati i grafici sono stati ricavati dai seguenti documenti interni aziendali:

- Fatture di fornitura energia elettrica
- Fatture di fornitura acqua da acquedotto pubblico/ATO
- Rilevazione kilometraggio veicoli
- Documentazione fiscale costi carburanti
- Registrazioni normative rifiuti anni 2014-2015 + documenti FIR/schede sistri rifiuti eliminati nell'anno 2016
- Dati contrattuali sulla Superficie immobili di installazioni impiantistiche soggette a manutenzione continua (al momento, e dal 2014, Cantieri Ministero Grazia e Giustizia)

6 Obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali

In considerazione del positivo riscontro che la formazione erogata al personale sulle tematiche ambientali ha consentito per la partecipazione ed il coinvolgimento diretto nel Sistema di Gestione Ambientale della EUROTERM, l'Organizzazione si pone come obiettivo prioritario innanzi tutto di implementare la già preventivata informazione ambientale aggiuntiva del proprio personale con una specifica e puntuale condivisione del significato della Registrazione EMAS che intende conseguire, anche al fine di stimolare suggerimenti preziosi da parte anche del personale operativo che potrebbero potenzialmente sfuggire ai soggetti con responsabilità precipue nel ramo.

Si riportano quindi a seguire, in forma schematica tabellare, gli obiettivi e il target per ciascuno dei parametri ambientali presi in considerazione ai sensi del Reg. CE 1221/09, gli effetti ambientali che vi si ritengono collegabili, e azioni necessarie e relative risorse da impegnare, con indicazione delle responsabilità funzionali coinvolte nel programma di miglioramento nonché delle modalità di gestione per la sorveglianza e controllo di Sistema.

6.1 Efficienza energetica

OBIETTIVO E TRAGUARDO DI RIFERIMENTO	**Riduzione del consumo medio pro-capite quotidiano di energia elettrica presso l'immobile aziendale, espresso in KW/m² del 3 %** (da 24,0 come media pro-capite triennale a 22,3)
DESCRIZIONE	Ottimizzazione dei consumi ulteriormente, mediante sostituzione dei corpi illuminanti classici con corpi illuminanti LED
EFFETTI AMBIENTALI PREVISTI	RISPARMIO ENERGETICO, CON CONTENIMENTO DEL CONSUMO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA PRODUZIONE ED EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
RESPONSABILE	RGA- RESP. GESTIONE DEL PERSONALE
COSTO PREVISTO	DA 500 € A 3.000 €
RIFERIMENTI TEMPORALI (FASI E SCADENZE INTERMEDIE)	L'OBIETTIVO È MODULATO IN 3 STEP , PARI ALLA RIDUZIONE DELL'1% ANNUALE PER IL 2017, 2018 E 2019
MODALITA' DI SORVEGLIANZA	ATTRAVERSO IL MODULO ALL. MR-05-01 – MONITORAGGIO RISORSE E RIFIUTI
MODALITA' DI COLLAUDO FINALE	VERIFICA CONSUNTIVI DI SPESA

6.2 Rifiuti

OBIETTIVO E TRAGUARDO DI RIFERIMENTO	**Riduzione dei rifiuti speciali prodotti in funzione della quadratura dei locali asserviti agli impianti manutenuti o gestiti, espressi in kg/m², di un ulteriore 2 %**
DESCRIZIONE	Ottimizzare la riduzione di produzione di rifiuti nei singoli cantieri, anche con l'adozione di procedure incentivanti il riuso delle componentistiche sostituite.
EFFETTI AMBIENTALI PREVISTI	LA RIDUZIONE DI RIFIUTI PRODOTTI E DA SOTTOPORRE A TRATTAMENTI DI RECUPERO O SMALTIMENTO CONSENTE RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DELLE SORGENTI MOBILI DA MEZZI DI TRASPORTO E DEI CONSUMI ENERGETICI E/O DI SUOLO CONNESSI ALLA FILIERA DELLA GESTIONE RIFIUTI
RESPONSABILE	RGA- RESP. CANT.- RESP. GESTIONE DEL PERSONALE
COSTO PREVISTO	DA 500 € A 6.000 €
RIFERIMENTI TEMPORALI (FASI E SCADENZE INTERMEDIE)	L'OBIETTIVO È MODULATO IN 3 STEP , PARI ALLA RIDUZIONE DELLO 0,667% ANNUALE PER IL 2017, 2018 E 2019
MODALITA' DI SORVEGLIANZA	ATTRAVERSO IL MODULO ALL. MR-05-01 – MONITORAGGIO RISORSE E RIFIUTI
MODALITA' DI COLLAUDO FINALE	VERIFICA MUD ANNUALI

6.3 Acqua

OBIETTIVO E TRAGUARDO DI RIFERIMENTO	**Riduzione del consumo di acqua ad uso civile e igienico-sanitario presso l'immobile aziendale, espresso in lt/ggU, del 2% rispetto alla media del triennio precedente** (da 113 lt/ggU a 110,7)
DESCRIZIONE	Ottimizzare, anche con l'adozione di procedure incentivanti il personale attivo presso la sede, il già contenuto consumo di acqua
EFFETTI AMBIENTALI PREVISTI	CONTENIMENTO DEL CONSUMO DELLA RISORSA "ACQUA AD USO UMANO" IN DISTRIBUZIONE DAL PUBBLICO SERVIZIO
RESPONSABILE	RGA- RESP. GESTIONE PERSONALE
COSTO PREVISTO	NON APPLICABILE
RIFERIMENTI TEMPORALI (FASI E SCADENZE INTERMEDIE)	L'OBIETTIVO È MODULATO IN 3 STEP , PARI ALLA RIDUZIONE DELL'0,667% ANNUALE PER IL 2017, 2018 E 2019
MODALITA' DI SORVEGLIANZA	ATTRAVERSO IL MODULO ALL. MR-05-01 MONITORAGGIO RISORSE E RIFIUTI
MODALITA' DI COLLAUDO FINALE	VERIFICA CONSUNTIVI DI SPESA

6.4 Emissioni da sorgenti mobili

OBIETTIVO E TRAGUARDO DI RIFERIMENTO	**Miglioramento delle prestazioni di consumi di carburante dei veicoli aziendali dell' 6% rispetto alla media del triennio di riferimento** (da 14,0 km/lt a 14,8 km/lt
DESCRIZIONE	1. Sostituzione del veicolo rivelatosi a maggiore consumo 2. Perseguire le attività di manutenzione dei veicoli e le condizioni di guida in sicurezza, con particolare riguardo al trasporto di materiali da e per i cantieri, anche con l'adozione di procedure incentivanti il personale addetto alla guida sulla puntuale registrazione delle distanze percorse.
EFFETTI AMBIENTALI PREVISTI	RIDURRE LA PROPRIA INCIDENZA NELL'APPORTO ALLE EMISSIONI VEICOLARI
RESPONSABILE	DG-DT-RGA-RESP. GESTIONE PERSONALE.
COSTO PREVISTO	20.000 ± 5.000 €
RIFERIMENTI TEMPORALI (FASI E SCADENZE INTERMEDIE)	L'OBIETTIVO È MODULATO IN STEP , IN FUNZIONE DELLA LIQUIDITÀ AZIENDALE PER LA SOSTITUZIONE DEL VEICOLO A TRAZIONE MISTA METANO-BENZINA, CON RIDUZIONI IN OGNI CASO DELL'1% ANNUALE PER IL 2017, 2018 E DEL RESTANTE 4% PER IL 2019
MODALITA' DI SORVEGLIANZA	ATTRAVERSO IL MODULO ALL. MR-05-01 – MONITORAGGIO RISORSE E RIFIUTI
MODALITA' DI COLLAUDO FINALE	VERIFICA CONSUNTIVI DI SPESA E PERCORSI ESEGUITI

6.5 Emissioni – impatto da consumo gas serra in GW

OBIETTIVO E TRAGUARDO DI RIFERIMENTO	**Miglioramento delle prestazioni ambientali relative al GWP dei fluidi refrigeranti ripristinati nei locali asserviti dagli impianti in manutenzione e/o gestione, espressi come tonn CO_2 equiv/m², del 6 % circa**
DESCRIZIONE	1. Sostituzione dei fluidi refrigeranti con altri a minore GWP, ove possibile 2. Manutenzione preventiva degli impianti più vetusti, previa verifica delle condizioni delle installazioni originarie, ove prevista dai contratti stipulandi.
EFFETTI AMBIENTALI PREVISTI	RIDUZIONE DELL'EFFETTO SUL RISCALDAMENTO GLOBALE IMPUTABILE A DISPERSIONE DEI FLUIDI IN ATMOSFERA DOVUTI AD USURA OVVERO AD AMMALORAMENTI NON PREVEDIBILI
RESPONSABILE	RGA - DT- RESP.CANTIERE
COSTO PREVISTO	DA 500 A 15.000 €
RIFERIMENTI TEMPORALI (FASI E SCADENZE INTERMEDIE)	L'OBIETTIVO È MODULATO IN STEP ANNUALI, IN FUNZIONE DELLE MODALITÀ DI RINNOVO DEI CONTRATTI IN ESSERE E DEI CAPITOLATI DI GARA CUI SI PARTECIPERÀ, CON RIDUZIONI DEL 2% ANNUALE CIRCA PER IL 2017, 2018 E 2019
MODALITA' DI SORVEGLIANZA	ATTRAVERSO IL MODULO ALL. MR-05-01 – MONITORAGGIO RISORSE E RIFIUTI
MODALITA' DI COLLAUDO FINALE	

6.6 Modalità di attuazione degli obiettivi di miglioramento degli indicatori ambientali

Per il conseguimento dei soprariportati obiettivi, l'Organizzazione ritiene necessario promuovere ulteriormente la Partecipazione del personale dipendente allo sviluppo efficace del miglioramento delle prestazioni ambientali,

La EUROTERM si prefigge di conseguirla promuovendo ulteriormente le conoscenze dei lavoratori sugli obiettivi fissati, in modo da stimolarli alla proattività v/s la politica ambientale aziendale, mediante approfondimenti mirati sulla conoscenza specifica della Registrazione EMAS, in occasione delle preventivate ore di formazione ed addestramento su temi ambientali.

Di tale promozione si faranno parti diligenti, ciascuno per i propri ambiti, le figure di DG-RGA- DT- RESP. CANT., in particolare questi ultimi anche nelle occasioni del richiamo alle procedure in costanza di lavoro.

Per tale promozione partecipativa l'Organizzazione stima un impegno formale in tre step di almeno 6 ore annuali di informazione e formazione specifica, anche interattiva, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, di cui si effettuerà sorveglianza attraverso il modulo MR-07-03 (Report di formazione) e collaudo finale con il Modulo MR-07-01 (Scheda Personale) come già predisposti nel proprio sistema di gestione

7 Pubblicazione della Dichiarazione Ambientale e dati Soggetto Verificatore

La Dichiarazione Ambientale convalidata, con attribuzione del numero di registrazione all'Albo europeo sarà pubblicata sul sito www.eurotermsrl.it

.

Informazioni al pubblico

Per informazioni e approfondimenti contattare:

Responsabile del Sistema Gestione Ambientale della Euroterm S.r.l.: Ing. Giovanni Battista Tieri

- Tel. 081.7528205
- Fax. 081.5593151
- info@eurotermsrl.it

La registrazione EMAS

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS è:

SGS Italia S.p.A. I-V-0007

Indirizzo: Caldera Business Park Via Caldera 21 ED B - 20153 MILANO MI

Il prossimo aggiornamento sarà predisposto entro aprile 2018 con riferimento ai dati del 2017 e con riferimento al programma ambientale per il triennio 2017-2018-2019.